ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 11 Agosto 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 495 e N. 598. — Nuova Serie - N 539

Il Senato approva all'unanimità le onoranze al milite ignoto e provvede ai mutilati

Un discorso del senatore Mayer su alcuni problemi finanziari delle nuove provincie

ROMA, 10, sera

La seduta al Senato è aperta alle 16 dal vicepresidente senatore MELODIA, il quale dà subito la parola al ministro del Tesoro on. DE NAVA per rispondere a tre interrogazioni del senatore Mayer.

Nella prima, rivolta al Presidente del Consiglio ed al ministro del Tesoro, l'interrogante desidera conoscere le ragioni per le quali lo Stato italiano, unico fra gli Stati successori dell'Austria, non ha ancora corrisposto agli impegni assunti col Trattato di pace di San Germano all'art. 203, e se non credono che sia necessario, per il decoro italiano ed in conformità alle legittime aspirazioni dei cittadini delle nuove provincie, di provvedere con sollecitudine.

I problemi delle nuove provincie

Il ministro rileva che l'art. 203 si riferisce all'assunzione dei debiti dell'Austria, siano essi antebellici, o di guerra, e che il Trattato distingue i debiti garantiti dai non garantiti.

Gli Stati eredi dell'Austria assumono senza altro impegno di soddisfare ai primi; per quel che riguarda l'Italia, essi sono in una quantità insignificante e non vi può essere difficoltà per l'assunzione di questi impegni. Resta la parte non garantita; le disposizioni del Trattato rimettono la definizione della quantità del debito spettante all'Italia alla Commissione delle riparazioni; questa non si è ancora pronunciata in proposito. Afferma che non è esatto che lo Stato italiano, unico fra gli Stati successori dell'Austria, non abbia ancora corrisposto agli impegni assunti col Trattato di pace di S. Germano, poichè nessuno degli Stati eredi dell'Austria, ha ancora soddisfatto i debiti non garantiti.

L'oratore risponde quindi alla seconda interrogazione sui motivi che hanno impedito fino ad ora la regolazione dei depositi presso le Casse postali di risparmio, esistenti a favore dei cittadini delle nuove provincie al giorno dell'armistizio e le ragioni per le quali quei cittadini non possono ottenere finche il rimborso delle somme versate agli uffici postali italiani dopo l'armistizio. Circa i depositi presso le Casse postali di risparmio, esiste una vertenza ancora insoluta, se cioè di questi depositi sia responsabile il Governo di Vienna, o la Cassa postale di risparmio. Certo si è che la questione deve essere accuratamente esaminata, per evitare che dei piccoli risparmiatori debbano subire gravi danni, ma nello stesso tempo si deve procurare di salvare i diritti dello Stato italiano. Dal giorno dell'armistizio, non si sono più fatti depositi in corone e quelli in lire sono stati in tutto e per tutto regolati dalle norme comuni.

Risponde quindi all'interrogazione concernente le ragioni per le quali, malgrado la evidente necessità, non sia stato ancora pubblicato il decreto che autorizzi la Cassa depositi e prestiti ad estendere la propria attività nelle nuove provincie. Alla soluzione di questo problema si oppongono alcune difficoltà; conviene prima di tutto che si estendano nelle nuove provincie le Casse postali di risparmio, affinchè i depositi che esse raccoglieranno, possano servire di base per le operazioni. Ma c'è una difficoltà assai più grave: la Cassa depositi fa mutui ai Comuni e alle provincie, fondati sulle delegazioni delle sovraimposte, in quanto viene garantito il non riscosso per riscosso. L'uso austriaco, invece, fa sì che si risponda solo del riscosso; in ogni modo l'oratore assicura il senatore Mayer che egli sta studiando il modo di far sì che la Cassa depositi e prestiti possa presto estendere la sua benefica azione anche nelle nuove provincie.

Le dichiarazioni del senatore Mayer

Il sen. MAYER ringrazia il ministro De Nava per la risposta data alla sua interrogazione, ma dichiara di non concordare con gli apprezzamenti da lui fatti. Accenna all'art. 203 del Trattato di San Germano che contempla l'obbligo dell'Italia di assumere, come suo onere, una parte del debito pubblico (obbligo dell'Ufficio del bollo italiano, conversione dei titoli austriaci in nazionali, pagamento delle cedole) ed il sen. Mayer domanda che cosa ha fatto lo Stato italiano e come ha corrisposto agli impegni del Trattato di San Germano.

Nel giugno del 1919 fu applicato il bollo del Tesoro italiano. Da quel giorno i titoli nazionalizzati divennero invendibili e le cedole non furono pagate. La guerra porta sempre uno strascico di dolori e di miserie. L'oratore dichiara che non avrebbe sollevato simile questione al Senato, se si fosse trattato di una conseguenza fatale della guerra. Vi furono — egli dice — centinaia di migliaia di famiglie le quali perdettero nei combattimenti il padre o i figli; perciò chi semplicemente ha perduto il patrimonio non ha, secondo l'oratore, il diritto di recriminare.

Quella che egli ora lamenta, non è conseguenza di guerra, ma trascuratezza per parte dei pubblici poteri che aggiungono ai dolori e alle miserie — conseguenza del conflitto — altre miserie non necessarie. Rammenta poi le disposizioni della legge austriaca, secondo la quale gli orfani e le vedove avevano l'obbligo di investire i loro beni in titoli di rendita. Ed esclama: Vi è nelle nuove provincie una folla di orfani e di vedove che ricevevano i proventi della loro sussistenza unicamente da queste rendite. Dal giorno dell'armistizio non hanno potuto esigere neppure un centesimo. Si tratta di una classe sociale troppo giovane, o troppo vecchia per guadagnarsi il pane.

Gli accordi internazionali previsti nell'art. 203 riguardano i rapporti fra i diversi Stati, non fra uno Stato singolo e i suoi propri cittadini. Spera che il Governo non farà attendere ai cittadini le riparazioni che sono loro dovute fino al momento in cui le commissioni apposite avranno compiuto la loro opera.

Il patriottismo nelle terre redente

Il sen. Mayer osserva: Badate onorevole ministro, non è soltanto una questione economica che io sollevo; non è neanche soltanto una questione di giustizia, ma è anche una questione essenzialmente politica. Non si tratta del prestigio che lo Stato italiano deve guadagnare presso coloro che, non essendo nostri amici, hanno dovuto, per le necessità supreme della difesa della Patria, essere inclusi nei nostri confini. Ma tutti voi, onorevoli colleghi, conoscete quanto amore per l'Italia abbiano custodito gelosamente le popolazioni del Trentino, del Goriziano, dell'Istria e di Trieste, che la guerra liberatrice ha ricongiunto alla Madre Patria. E' di ieri lo spettacolo di folle inebriate dalla passione e da immenso ardore per l'Italia. I rappresentanti delle due Camere e del Governo venuti a Trieste per le feste dell'annessione, furono travolti da un entusiasmo che rasentava il delirio. Cito un esempio per tutti: l'on. Melodia, nostro presidente, non potè frenare le lacrime dalla commozione, mentre il suo cuore vibrava con quello del popolo tutto, adunato nella piazza dell'Unità. E' utile ed è necessario che questa fiamma di italianità non illanguidisca e non si immiserisca.

Le fanciulle, che sotto la dominazione austriaca confezionavano di nascosto le bandiere tricolori per avere la pura gioia di esporle al sole nel giorno della liberazione; i ragazzi che fin nelle scuole elementari agognavano l'Italia, e poi adolescenti, incominciavano a cospirare per manifestare i loro sentimenti, non debbono vedere troncati i loro studi, nè debbono trovarsi costretti a privazioni e sofferenze fisiche, morali, o sociali. Se il supremo interesse dello Stato esigesse da parte di essi una rinuncia, essi saprebbero anche adattarsi per amore della patria; ma l'Italia non si trova in queste condizioni, e deve dimostrare di saper eseguire gli obblighi assunti con un trattato internazionale. (*Approvazioni*).

La funzione delle Casse postali

Continuando, il senatore Mayer dice che, per ciò che riguarda le Casse postali, o le sue informazioni, o quelle del ministro non sono esatte.

VOCI: — Proponga un arbitrato.

MAYER: — No, non c'è bisogno di arbitrati. Si rimette al ministro, perchè faccia verificare se non è esatto quanto egli afferma. Nel giugno 1919 si sono regolati i conti correnti degli industriali, dei commercianti, dei grandi capitalisti con le banche. Per i piccoli risparmiatori, per gli umili che avevano depositi alla Cassa postale di risparmio, il Governo ha promesso di convertire le somme in corone al cambio del 60 per cento come si è fatto con i depositi grossi dei banchieri; ma il provvedimento si attende ancora.

Si appella alla coscienza ed ai criteri di carattere sociale e politico che devono guidare l'azione del Governo. Non può, però, invocare il Trattato di pace, perchè chissà quando le conferenze che durano eterne, risolveranno il problema. Invoca un atto di illuminata previdenza da parte del Governo, di assumere, cioè, i libretti delle Casse postali di Vienna convertendoli in libretti della Cassa di risparmio italiana.

Afferma che oltre trenta milioni di libretti di risparmio, oltre ai 34 milioni di depositi in conto corrente, vi sono 7 milioni di corone circa depositati dopo l'armistizio agli uffici postali, per i quali i depositanti non hanno ancora potuto ottenere il rimborso. Nel settembre 1920 al Ministero del Tesoro avevano deciso di regolare la situazione dei depositanti alla Cassa di risparmio, ma poi nulla fu fatto.

Il senatore Mayer passando, infine, alla istituzione della Cassa Depositi e Prestiti nelle nuove provincie, osserva di non potersi pretendere un'influenza di risparmiatori alle Casse postali, quando sussistano le condizioni dianzi accennate. Ritiene che la funzione degli agenti incaricati dell'esecuzione, potrebbe essere facilmente sostituita con organi di Stato. Basta un decreto di legge e un po' di buona volontà.

Il Senato interrompe l'oratore con segni di consenso, e l'on. Mayer conclude dichiarando che, poichè il Senato ha dimostrato di consentire, con spirito di equità e di patriottismo nella necessità di una rapida soluzione dei problemi delle nuove provincie, egli confida che più che la sua parola, varrà l'appoggio del Senato ad indurre il ministro del Tesoro ad esaminare rapidamente (*l'on. De Nava fa cenni affermativi*) le questioni prospettate e risolverle immediatamente, perchè nessuna ragione può consigliare ulteriori differimenti. (*Vive approvazioni ed applausi; moltissimi senatori vanno a stringere la mano all'on. Mayer*).

DE NAVA, ministro del Tesoro: Dichiara che i sentimenti d'italianità delle popolazioni delle nuove provincie, ai quali ha alluso il sen. Mayer, sono veramente condivisi dal Governo, che rivolge tutta la sua attenzione ai loro interessi e ai loro bisogni. Ripete che prenderà i provvedimenti atti a regolare i depositi presso le Casse postali di risparmio delle nuove provincie e ad estendere nelle nuove provincie stesse l'attività della Cassa depositi e prestiti.

Osserva, però, che il suggerimento dato dal sen. Mayer per la concessione dei prestiti da parte della Cassa depositi e prestiti non potrebbe essere accolto, perchè non sarebbe più questo ente, ma lo Stato che farebbe i prestiti. Insiste nelle difficoltà che si presentano per l'applicazione dell'art. 203 del Trattato di S. Germano di cui dà lettura, e dichiara non poterlo applicare, senza aver sentito prima il parere della Commissione per le riparazioni, parere che ancora non è stato dato.

Le relazioni commerciali italo-russe

BEVIONE, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, per incarico del ministro degli Esteri, risponde alla interrogazione del sen. Garofalo intorno al trattato di commercio con la Russia e sulle ragioni che possono consigliare simili accordi con un Governo non riconosciuto e delle cui promesse non si può avere alcuna fiducia e che inoltre, col pretesto delle relazioni commerciali, è sospettato di favorire i moti rivoluzionari in Italia.

L'oratore afferma che non è possibile continuare ad ignorare un paese come la Russia, qualunque sia il suo Governo: di fatti già l'Inghilterra e la Germania hanno concluso accordi commerciali, e relazioni normali esistono tra la Russia e gli Stati suddetti; nelle altre capitali di Europa, poi, più o meno direttamente si tratta per la ripresa delle relazioni commerciali. In queste condizioni, è sembrato che sarebbe stato inopportuno ritenerci estranei a tale movimento. Sembra, infatti, conveniente che il nostro commercio non resti escluso in Russia dalla concorrenza degli altri paesi, ed è utile, sotto ogni punto di vista, aver visioni più chiare di ciò che effettivamente si svolge in Russia.

Deve anche notare che il progetto per l'accordo commerciale fra l'Italia e la Russia contiene una dichiarazione di riconoscimento, che è molto importante. Infine il progetto in parola comporta l'obbligo esplicito da parte del Governo russo di astenersi da ogni propaganda politica in Italia. (*Commenti*). Si è deciso di mantenere da parte nostra gli impegni che assumiamo, ma esigeremo anche dall'altra parte contraente che si rispettino integralmente i propri. (*Commenti*).

GAROFALO: — Ringrazia il sottosegretario per la Presidenza del Consiglio della risposta che ha dato alla prima parte della sua interrogazione; esso, però, ha lasciato senza risposta la seconda parte, che riguarda il pericolo che da accordi con la Russia può venire alla pace interna per effetto della propaganda bolscevica.

La missione russa e gli arditi del popolo

La notizia degli accordi intervenuti non lo rallegra e nota l'anormalità di un trattato di commercio con un Governo non riconosciuto. In una simile cosa non ci sono precedenti diplomatici, all'infuori dei due esempi contemporanei allegati dall'on. Bevione della Germania e dell'Inghilterra. La prima di queste Nazioni è limitrofa alla Russia e tutte e due hanno una produzione industriale esuberante da collocare sui mercati esteri, mentre l'Italia non si trova in condizioni analoghe. I risultati degli accordi conclusi dall'Inghilterra col Governo dei Soviet furono una vera delusione. L'Inghilterra si avvide dell'imprudenza che aveva commesso allora, e scoppiò lo sciopero dei minatori, durante il quale avvennero cose insolite in quel paese ed avvennero perchè nello sciopero entrò la mano dei bolscevichi, penetrati in Inghilterra col pretesto degli accordi commerciali che furono una vera delusione, perchè gli affari dovettero essere presto interrotti.

Noi non possiamo avere nessuna delle giustificazioni che si potevano accampare per l'Inghilterra e per la Germania di trattare con la Russia. La Francia e gli Stati Uniti d'America non vollero saper nulla di accordi coi bolscevichi, perchè videro chiaramente che il Governo dei Soviet non aveva altra mira che di provocare la rivoluzione in tutti gli altri paesi; oltre ciò ben sapevano che Lenin non si credeva legato da alcun accordo con Governi borghesi. La Francia non volle mai ammettere nel suo territorio i propagandisti di Mosca e non nutrì mai alcuna illusione di poter concludere accordi commerciali con la Russia.

La Francia evita i contatti coi bolscevichi; a maggior ragione dobbiamo evitarli noi in questo periodo della nostra vita nazionale, così agitato e insanguato dalle fazioni comuniste ed anarchiche. Lenin comprende che, perchè il comunismo possa essere, deve essere mondiale, e perciò manda in tutti i Paesi del mondo propagandisti forniti d'ingenti mezzi, che sono il frutto della spogliazione della classe borghese. Dà lettura di un documento in cui si contengono le istruzioni date da Lenin ai suoi agenti all'Estero.

E come Lenin, secondo quanto scrissero Nofri e Pozzani, tenta di esaltare lo spirito rivoluzionario degli altri paesi, così la diplomazia russa tenta di mettere in imbarazzo quella delle altre Nazioni. L'oratore non sa spiegarsi la ragione per la quale si è lasciata insediare in Roma una missione, il cui capo, per azione di propaganda svolta in Svezia, era stato cacciato dal Governo svedese, missione che fu ricevuta in Italia con un particolare riguardo ed alla quale fu concesso di usare un cifrario speciale per corrispondere segretamente con Lenin; domanda che cosa faccia ormai questa missione a Roma, dappoichè il trattato è stato concluso, e se i suoi componenti non rappresentino ormai che dei commercianti, perchè ad essi si sono accordate così speciali facilitazioni.

Nè crede si possa fare affidamento su quell'articolo del trattato che vieta alla missione di fare propaganda e l'oratore non ritiene del tutto estranea l'azione di questa missione all'organizzazione degli arditi del popolo. Non vorrebbe che per la speranza infondata di giovare a qualche nostra industria, si concedesse piena libertà d'azione ad emissari di un Governo, il cui vero ed unico scopo è di spargere la favilla che sia prodromo del grande incendio, continuando così a scaldarci in seno la serpe che tenterà di avvelenarci. (*Applausi*).

Un faro in onore della Marina

GUALTIERO: Svolge una proposta di legge per l'erezione in Adriatico, sulla costa orientale d'Italia, di un faro monumentale dedicato ad onorare l'opera svolta dalla Marina nella grande guerra e la memoria di coloro che, in servizio sulle navi della flotta militare e mercantile, sacrificarono la vita nell'adempimento del dovere. (*Applausi*).

BERGAMASCO, ministro della Marina: Dichiara che il Governo, con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione della proposta. Come ministro della Marina poi, come rappresentante di coloro che assicurarono al Paese la libertà delle vie del mare durante la lotta immane, di coloro che trovarono innanzi tempo tomba gloriosa nei gorghi profondi, ringrazia di gran cuore il sen. Gualtiero e gli altri proponenti.

Il ricordo sarà anonimo, ma appunto perciò più solenne e più austero. Opportuna e suggestiva è stata l'idea di porre questo monumento in quel mare Adriatico che fu testimone delle audacie di Roma e di Venezia e che dal 1866 sino ad oggi fu sempre tormento dell'anima marinara italiana. I nostri marinai, quando scorgeranno quel simbolico fascio di luce, non potranno sottrarsi ad un brivido di commozione e di ammirazione per le schiere di eroi immolatisi per fare più sicura e più grande la Patria. Il monumento dovrà ricordare anche tutti quei generosi marinai delle Marine alleate che trovarono là morte nei nostri mari per la causa comune. (*Approvazioni*).

Messa ai voti, la presa in considerazione è approvata all'unanimità.

L'omaggio del Generalissimo al soldato italiano

Dopo ciò si passa alla discussione del disegno di legge per le onoranze al soldato ignoto.

DIAZ: E' la prima volta che prende la parola in Senato, e nessun argomento gli sembra più nobile ed elevato di questo di cui tratta il disegno di legge in discussione. Chi ha avuto l'onore di sentire l'anima ed il cuore perfettamente uniti di tutti coloro che hanno nobilmente compiuto il proprio dovere sul campo, ha anche il dovere di portare in quest'alto consesso una parola di omaggio a chi è caduto sul campo dell'onore, per la grandezza e per la fortuna d'Italia.

Il simbolo che l'oscura salma di un soldato ignoto rappresenta, deve essere scolpito nel cuore di tutti gli italiani, in quella salma, scelta con avvedute modalità e con speciali cure, ogni madre dolorante deve poter avere l'illusione che quello sia il corpo del proprio figlio. (*Approvazioni*). Ogni figlio deve poter passare avanti all'Altare della Patria e inginocchiarsi, ritenendo che là è il corpo di suo padre. Noi, che della guerra abbiamo riportato tutte le idealità del nostro Paese, non possiamo non elevare un inno a questo disegno di legge che santifica la Patria nei più umile dei suoi figli; noi non possiamo, non vedere con animo riconoscente le onoranze che il popolo d'Italia lungo tutto il percorso che questa salma dovrà fare per giungere a Roma, le renderà con animo commosso. Le popolazioni inginocchiandosi diranno: tu la Patria hai salvato!

Il disegno di legge, che tanta idealità raccoglie, non può non avere l'unanimità del Senato e l'oratore, con animo commosso fiero di essere stato compagno dei caduti, dice al Senato che nulla di più bello potrà esservi dell'unanimità del voto. (*Approvazioni vivissime*).

In questa seduta, oltre al disegno per le onoranze al soldato ignoto, ve ne è un altro per il trasporto gratuito delle salme dei caduti in guerra, ed è stato presentato altresì un disegno di legge riguardante la occupazione negli impieghi dei mutilati ed invalidi di guerra. Raccomanda al Senato di raccogliere tutti questi disegni di legge in un sentimento unico di alto patriottismo, perchè in tutti questi provvedimenti noi onoriamo la Patria. (*Applausi vivissimi e prolungati; il Presidente, i senatori e i ministri si alzano, acclamando all'Esercito; moltissimi senatori vanno a congratularsi con l'oratore*).

Il collocamento dei mutilati

Il PRESIDENTE annuncia che è stata presentata, a termine dell'art. 75 del regolamento, la richiesta per la discussione del disegno di legge relativo al collocamento dei mutilati ed invalidi di guerra. Procederà quest'oggi stesso alla votazione a scrutinio segreto su questa richiesta e sui due disegni di legge per le onoranze al soldato ignoto e per il trasporto gratuito delle salme dei caduti in guerra, ove il Senato non faccia obiezioni. Così rimane stabilito.

DEL GIUDICE, relatore: L'alto valore delle disposizioni del disegno di legge in discussione, appare evidente dal titolo, onde non è necessaria alcuna illustrazione. L'illustrazione, del resto, è stata fatta dal sen. Diaz, autorevole, autentico interprete, non solo dei sentimenti dell'Esercito da lui comandato nel momento più arduo della nostra guerra, ma anche di quelli del Senato, di cui ha invocato l'unanimità di voti. A questa invocazione l'Ufficio centrale unanime si associa. Si vuol rendere il più solenne tributo di onore e riconoscenza nazionale agli eroi caduti nella guerra mondiale, togliendo la salma di un soldato ignoto dalla zolla cruenta dei campi di battaglia per trasportarla a Roma e depositarla nel sacro recinto dell'altare della Patria. Questa salma compendia in sè tutte le salme dei 500,000 caduti; questa salma è senza nome, ma, come ha detto il sen. Diaz, ogni madre, ogni vedova può darle il nome del figlio, o del marito perduto. Il luogo prescelto per l'austera cerimonia è il più degno, poichè nel recinto ove sono gli emblemi delle diverse fasi del risorgimento nazionale, ove si erge la figura del primo Re d'Italia, è bene sia custodita la spoglia del milite oscuro, il quale, col suo sangue, ha contribuito a rivendicare i confini naturali della Patria.

Il Senato, con unanimità del suffragio, dà novella prova dell'alto patriottismo da cui è animato ed il più solenne tributo di onore e di riconoscenza, non solo ai caduti, ma anche a tutti i combattenti ed al popolo che, col suo fermo contegno, ci sorresse nell'aspra e lunga guerra. (*Vivissimi e prolungati applausi*).

FRADELETTO: — Molti ricorderanno che egli si era doluto che, prima di decidere circa la tumulazione del soldato ignoto sull'Altare della Patria, la Commissione si fosse intesa per i necessari accordi coi preposti al monumento, e ricorderanno che egli aveva pubblicamente manifestato un grave dubbio circa la possibilità di attuare in quel luogo il nobile e pio proposito. Ora è lieto di poter informare il Senato che, per le premurose insistenze del ministro della Guerra, dalla fervida tempra di cittadino e di soldato, la direzione del monumento a Vittorio Emanuele ha preso in esame il caro e sacro argomento, e crede di essere giunto a superare tutte le difficoltà (*Approvazioni*). Così nella prossima ricorrenza della Vittoria, la salma del soldato ignoto sarà sepolta nella mole dedicata alla memoria del Re liberatore e alla gloria della nuova Italia, quasi a significare che la fortuna dell'Italia fu ed è fatta, non solo dagli uomini illustri con le virtù luminose del genio, con la sapienza e con l'eroismo consapevole, ma anche dalla folla degli umili, con le oscure virtù della devozione e del sacrificio (*Applausi vivissimi prolungati*).

Nobili parole del ministro della Guerra

GASPAROTTO, ministro della Guerra (*Segni di attenzione*): — Il Governo si associa alle nobili parole che sono state dette in questa aula ed è lieto che alla memoria dell'eroe ignoto sia giunto in questa ora l'omaggio dell'uomo grande e buono che ha condotto l'Esercito alla vittoria (*Approvazioni vivissime; applausi; grida di: Viva Diaz*).

Può dare sin d'ora assicurazione che il Governo, all'esecuzione della legge provvederà con criteri di austerità e semplicità. La salma dell'ignoto scelta, come ha detto il sen. Diaz, in modo che ogni madre italiana possa sperare di trovare in essa le spoglie del figlio perduto, sarà benedetta in Aquileia, dove riposano i primi morti dei primissimi giorni della nostra guerra, e, quando dalla vecchia basilica dei patriarchi, muoverà verso Roma, attraverso a tanta parte del territorio della Patria, tutta Italia verrà ad inchinarsi lungo i margini della via, che sarà percorsa dal convoglio della morte e della gloria (*Approvazioni vivissime*). Mentre le ire fraterne vanno placandosi, noi possiamo sperare che in quel giorno tutti gli italiani si sentiranno uniti in un brivido di amore e di dolore. (*Benissimo*). E quando, finalmente, compiuto il rito semplice e grande, la salma riposerà in Roma il 4 novembre, nel terzo anniversario della vittoria, l'Italia, nella sepoltura dell'eroe senza nome, farà rivivere il mito che rende immortale chi per la patria muore. (*Applausi vivisimi e generali, molti senatori si congratulano con l'oratore*).

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

PELLERANO, segretario, dà lettura dell'articolo 1.o. Tutti i senatori si alzano e l'articolo è approvato per acclamazione. Senza discussione si approvano gli articoli 2 e 3 del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Pure senza discussione si approvano gli articoli del disegno di legge per il trasporto gratuito delle salme dei caduti in guerra, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Tutti i disegni di legge approvati

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione per l'ammissione alla discussione del disegno di legge: assunzione obbligatoria dei mutilati ed invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni e nelle aziende private. **Votanti 139, favorevoli 134, contrari 5.** Il Senato approva.

Proclama inoltre il risultato della votazione sui disegni di legge:

Onoranze al soldato ignoto: **Votanti 139, favorevoli 139.** Il Senato approva all'unanimità. (*Applausi generali e prolungati*).

Trasporto gratuito delle salme dei caduti in guerra: **Votanti 139, favorevoli 139.** Il Senato approva all'unanimità. (*Applausi prolungati*).

DI CAMPELLO: — Propone che la legge sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra sia rinviata, per il suo esame, ad una commissione speciale, che dovrebbe nominare il presidente. Il Presidente pone ai voti la proposta del sen. Di Campello, che è approvata. Si riserva di comunicare ai singoli membri di questa commissione che egli sceglierà, la loro nomina, e così la seduta è tolta alle ore 19,5.

L'opera della Delegazione italiana

principalmente rivolta alla pace europea

PARIGI, 10, sera

In genere i giornali francesi oggi non mettono in particolare rilievo l'atteggiamento dell'Italia di fronte al problema dell'Alta Slesia. Qualche giornale poi tende a far credere che la Delegazione italiana alla Conferenza abbia finito con l'aderire alla tesi francese, il che non è esatto.

Si erano pronunciate ieri parole gravi. Lloyd George aveva parlato di una nuova Alsazia Lorena, accennando ad un eventuale irredentismo tedesco. Briand aveva parlato di un soffocamento della Polonia e di impossibile irredentismo polacco. L'on. Bonomi ha, nel suo discorso, avuto cura di togliere alla questione questo carattere di gravità, ricordando che si tratta soltanto di decidere della spartizione di una regione dove le razze sono commiste e mescolate. Parlando dei criteri per tale spartizione, l'on. Bonomi ha rafforzato la tesi inglese, circa il valore da dare ai risultati numerici del plebiscito, dichiarando doversi considerare il voto delle campagne, come voto di proclamazioni autonome, e quello delle città, come voto di popolazioni importate. (*Stefani*).

La questione d'Oriente

discussa alla Conferenza

PARIGI, 10 sera

I lavori del Consiglio Supremo continuano a svolgersi in quell'atmosfera di «détente», che si determinò ieri, dopo i discorsi di Lloyd George e di Briand, e dopo il caloroso intervento di Bonomi, il quale seppe far pesare, sulla breve accolta di persone, il soffio dei grandi principi animatori, che così per l'Italia, come per la Francia, rappresentano la più nobile tradizione.

Oggi, nella sua quarta seduta, il Consiglio Supremo non si è occupato dello scottante problema dell'Alta Slesia. I periti avevano annunciato di non poter approntare i loro lavori richiesti prima delle 7 di sera, e però i rappresentanti delle grandi Potenze si sono occupati di un'altra questione: quella di Oriente. Il primo aspetto di questa questione, esaminato stamane, è quello della neutralità nel conflitto greco-turco. Lloyd George ha sostenuto — senza che nessuno lo contraddicesse — che, secondo la dottrina delle neutralità, non è possibile colpire di sequestro le compere fatte da privati presso industrie private, finchè i Governi non intervengano nel conflitto.

Il "non intervento,,

Il Consiglio Supremo ha adottato un ordine del giorno, in questo senso:

«I Governi alleati hanno deciso di conservare un'attitudine di stretta neutralità nella guerra greco-turca; essi sono d'accordo nel non intervenire nel conflitto, sotto la forma di assistenza di qualunque genere, sia che si tratti di invio di truppe, sia di armi o di crediti, senza che queste disposizioni siano di natura da colpire la libertà del commercio privato».

Quest'ordine del giorno è certamente conforme alla vecchia dottrina giuridica della neutralità, indicata da Lloyd George. Ciò non toglie che, nella specie, la deliberazione del Consiglio Supremo giovi alla Grecia, la quale è padrona del mare.

Si è poi discusso intorno all'opportunità di proporre ai belligeranti una mediazione, ed anche su questo punto i rappresentanti dei Governi alleati sono stati d'accordo nel ritenere che, per ora, non si debba far nulla in questo senso. L'ordine del giorno votato è il seguente:

«Pure riservando la possibilità di offrire la loro mediazione, i Governi alleati stimano che non è giunta l'ora in cui un intervento di tal genere potrebbe dare dei risultati».

La seduta del mattino si è chiusa con la discussione su Costantinopoli e sulla libertà degli Stretti. Lloyd George ha fatto notare che l'occupazione interalleata degli Stretti, richiederebbe sacrifici importanti che i contribuenti inglesi non sono, per conto loro, disposti a sostenere; e la questione è stata rimandata ai periti militari.

Briand ha invitato a colazione l'on. Bonomi, il marchese Della Torretta e il conte Bonin Longare.

L'aviazione civile tedesca

La seduta è ricominciata alle 4, ed il Consiglio Supremo ha cominciato a discutere la questione dell'aviazione civile tedesca. E' noto che il Governo francese teme che i tedeschi si servano delle loro macchine aeree di pace, per il tempo di guerra, e — siccome nel Trattato di Versailles hanno dimenticato di occuparsi della faccenda — cercano ora, in tutti i modi, di rimediarvi.

Oggi hanno chiesto che fosse limitato il numero dei velivoli germanici. In ciò erano d'accordo gli italiani, mentre gli inglesi pensavano diversamente. Dopo una certa discussione, si è passati, per transazioni graduali, a parlare del controllo degli Alleati, sopra tutti gli armamenti tedeschi. Per tale questione, è stato deciso di chiedere al Consiglio interalleato militare di Versailles, una relazione sopra il miglior modo di controllare questi armamenti.

Esaurito così il soggetto si è parlato della Russia. Briand ha esposto le ragioni del suo interessamento: esse sono di umanità e di gratitudine, per l'intervento russo nella guerra. Lloyd George, più pratico, ha detto che, secondo lui, si deve pensare ad aiutare la Russia, anche per una specie di egoismo, limitando, in tal maniera, le conseguenze di un flagello, che sarebbe certo come una malattia epidemica.

Le dichiarazioni di Bonomi

L'on. Bonomi, prendendo poscia la parola, ha detto di rendersi conto benissimo delle obbiezioni che Lloyd George aveva fatto dal punto di vista pratico per quel che concerne i soccorsi da mandarsi in Russia. Infatti l'Europa non potrebbe dare aiuti alimentari sufficienti, perchè quello che oggi l'Europa produce non basta a se stessa.

Il Presidente del Consiglio italiano ritiene che la Croce Rossa — che ha già compiuto in Russia una notevole opera di salvataggio — potrebbe assumere l'incarico di soccorrere il grande paese slavo, grazie anche all'aiuto dell'America. Creare un nuovo organismo internazionale, senza nessuna base di questo genere, non risolverebbe la questione.

L'on. Bonomi ritiene che bisognerà mettersi in rapporto col Governo bolscevico; Italia e Inghilterra hanno già mostrato che non hanno avversione a prendere iniziative del genere, ed ha insistito sulla necessità di agevolare l'opera di salvataggio. Briand ha ragione — secondo Bonomi — quando invita i popoli dell'Intesa a mandare aiuti in Russia per gratitudine; come Lloyd George non ha torto dal suo punto di vista. Bonomi ritiene che — soccorrere la Russia — avrà poi anche l'effetto di mostrare a quella parte dell'opinione pubblica che ritiene essere il regime bolscevico una specie di Paradiso, in quale stato è caduta la Russia e, come essa abbia bisogno di tutti i Governi.

Terminata così la discussione, è stata decisa la nomina di una Commissione internazionale che riferirà.

Riserbo italiano nelle questioni economiche

PARIGI, 10, sera

Sulla discussa questione economica, riguardante l'asserita indivisibilità economica del triangolo industriale, l'atteggiamento dell'Italia è rimasto riservato, come del resto quello della Francia e dell'Inghilterra, ed il Consiglio ha deciso di limitare lo studio di tale questione ai tre esperti ed ai tre Alti Commissari alleati, ad Oppeln. L'Italia ha solamente messo in maggiore risalto la necessità di una soluzione di accordo, nell'interesse della pace europea. Con ciò la Delegazione italiana ha confermato il suo atteggiamento, rivolto fin dal primo momento a facilitare un accordo ed una soluzione comune. (*Stefani*).

Le ultime ore del Governo dei Soviet?

L'intesa dei Bolscevichi col gruppo finanziario Stimes-Landau

ZURIGO, 10, sera

E' atteso a Berlino l'ex presidente del Consiglio economico della Russia dei Soviet, Rykow. Egli, a quanto annunciano i giornali berlinesi, è incaricato di studiare ed esaminare la situazione economica e le questioni inerenti.

Lascierà invece Berlino, per recarsi a Pietrogrado, un gruppo di ingegneri e industriali tedeschi. Prima di giungere alla capitale russa, essi avranno a Rewal una conferenza con i rappresentanti del Governo dei Soviet. La conferenza si occuperà principalmente della risurrezione dell'industria metallurgica e della riorganizzazione dei servizi di trasporto. Per la maggior parte i delegati russi sono i rappresentanti di case tedesche che lavorano in Russia.

Le rivelazioni del «Democrat»

Queste notizie rendono maggiormente di attualità una odierna interessante rivelazione del Democrat. *Il giornale svizzero si dice in grado di poter precisare l'esistenza, da diversi mesi, di un piano anglo-germanico, per lo sfruttamento della Russia. Il giornale scrive testualmente: «La politica inglese è ispirata a due preoccupazioni: di non veder ricostruirsi una Russia potente, e quella di sfruttare il mercato russo e la ricchezza del suo territorio, a profitto delle proprie industrie. Ristabilire la vita economica in una Russia completamente rovinata, è un compito al quale l'Inghilterra non poteva accingersi da sola: occorrevano degli specialisti all'altezza della missione, sia per la loro capacità tecnica, sia per la conoscenza del mercato russo.*

Solamente la Germania poteva fornire tali collaboratori e l'Inghilterra non ha esitato ad intendersi con l'antica nemica; è da questa intesa che è nata la politica nettamente antipolacca, sviluppatasi a Londra, ottimamente ragguagliata da un eccellente servizio d'informazioni. Gli inglesi hanno favorito in Russia la scissione tra riformisti ed estremisti bolscevichi, e l'avvento al potere del partito di Lenin, assecondato da qualche elemento più moderato. Krassin, che fu prima della guerra al servizio di Ugo Stinnes, e della nota casa Siemens-Schukert, ed è stato lo strumento di una tale politica, ha negoziato a Berlino un accordo con Fermann, rappresentante del gruppo Stinnes, ed il banchiere Landau, rappresentante del gruppo Siemens.

Dopo questi negoziati, la Germania ha concluso con il Governo dei Soviet un trattato commerciale, analogo a quello concluso fra la Russia e l'Inghilterra. I rappresentanti dell'industria tedesca ed inglese hanno potuto facilmente intendersi a Londra, a Berlino, ed a Mosca. Le condizini politiche alle quali è sottoposto l'aiuto economico e finanziario del gruppo anglo-tedesco, sono le seguenti: allontanamento di Trotzki, Zinovieff, Cicerin; istituzione di una polizia composta di elementi esteri; smobilitazione dell'armata rossa.

I capi comunisti allontanati dal potere avrebbero come compenso la proprietà delle ricchezze acquistate, e l'inviolabilità personale e l'autorizzazione ad abbandonare la Russia, trasferendosi, a loro piacimento, nelle colonie inglesi o nell'America del Sud. Krassin sarebbe il primo presidente di un Gabinetto di coalizione, comprendente membri dei partiti socialisti, designati dall'Inghilterra.

Le zone di sfruttamento

L'Inghilterra si obbliga ad importare in Russia oggetti di prima necessità, combustibili e materiale ferroviario, in cambio di concessioni ai sindacati anglo-tedeschi. Dal punto di vista dello sfruttamento, il territorio sarebbe diviso in tre zone: la Siberia, attribuita al Giappone; la Russia centrale, all'Inghilterra e la Russia meridionale, ai sindacati tedeschi con l'appoggio del capitale inglese. Al momento opportuno Lenin si recherebbe a Berlino ed a Londra, per firmare i trattati necessari».

Il Democrat *così conclude il suo articolo: «Le ultime notizie mostrano che questa evoluzione della politica russa, se non troverà un ostacolo nella catastrofe alimentare, si trova già sulla buona via. I rappresentanti dei Soviet all'Estero hanno ricevuto l'ordine di cessare qualsiasi azione politica. La sede della Terza Internazionale, sta per essere trasferita da Mosca a Praga, o a Vienna.*

Se la Francia dovesse sollevare obbiezioni a questa manomissione di un Paese che alla Francia deve più di venti miliardi, Londra risponderà che così ha agito dal momento che Parigi si rifiutava di associarsi alle trattative con la Russia dei Soviet. Rimane a sapere se l'azione americana, alla quale Briand sta per associarsi ufficialmente, non rovescierà tutto questo vasto programma».

Un nubifragio in Val Gardena

La ferrovia del Brennero interrotta

TRENTO, 10, sera

Nel pomeriggio di ieri un violento nubifragio si scatenava nella regione di Chiusa di Bressanone, ingrossando improvvisamente il torrente Latfond, che sbocca in prossimità della borgata. Dato il terreno fangoso percorso dal torrente, questo accumulava, in breve tempo, un'enorme quantità di materiali al suo sbocco nell'Isarco, provocando l'allagamento di Chiusa ed il rigurgito dell'Isarco.

Si sono svolte scene di terrore fra la popolazione, che si ritirava negli abbaini e sui tetti. Si lamentano sei o sette feriti e danni ingentissimi. Infatti, oltre a quelli dell'abitato, si sono verificati danni per interruzione della linea ferroviaria in due punti, per un complessivo di 500 metri. Si provvede provvisoriamente al trasbordo, visto che occorrerà circa una settimana per ripristinare un solo binario.

E' rimasto distrutto un ponte in ferro presso Chiusa e travolti dalle acque molti manufatti. Sono accorsi un rappresentante di S. E. Credaro e circa 300 soldati e guardie di finanza, che si prodigano in ogni modo, insieme con molti volonterosi di tutti i paesi vicini.

La furia delle acque si è calmata, ma restano ovunque vaste zone allagate e molti materiali alluvionali. Si lavora attivamente al ripristino della ferrovia. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono state ripristinate.

BOLZANO, 10, sera

Iersera il fiume Isarco, già in piena per i recenti temporali, è straripato presso Chiusa di Bressanone allagando tutta la zona ed il villaggio. L'inondazione ha causato gravissimi danni agli edifici, poichè l'acqua è arrivata all'altezza dei primi piani. La linea ferroviaria è stata divelta dalla violenza dell'acqua ed è stata interrotta per la lunghezza di circa un chilometro. Le comunicazioni col Brennero sono sospese.

Stanotte è partito un treno speciale di soccorso. Anche la ferrovia di Val Gardena è stata interrotta dall'inondazione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le Assicurazioni triestine
e la legge sul monopolio statale

Però fra le tante questioni che interessano vivamente Trieste una non è stata affrontata e forse perchè non è ancora matura per una soluzione: quella che riguarda l'industria delle assicurazioni.

Come si sa, la parte di questa industria che concerne le assicurazioni vita, è attualmente regolata nel nostro paese da una legge di monopolio che limita la attività delle Compagnie private e che prevede, entro un termine di tempo breve, la cessazione di ogni attività da parte di dette compagnie in questo ramo di affari a favore dell'Istituto nazionale.

Nel 1911 però, quando la legge venne discussa al Parlamento, non esistevano nel nostro paese delle Compagnie nazionali che, per la loro importanza, potessero chiarire la situazione che si andava creando con lo stabilire il monopolio e fossero in grado di influire sulle decisioni della Camera. Esistevano è vero due forti compagnie italiane che avrebbero potuto agire e far presenti le debolezze della legge e le conseguenze che il monopolio avrebbe recato al Paese. Le due compagnie accennate, però, se erano italiane nazionalmente, non lo erano giuridicamente, perchè avevano la loro sede a Trieste; la loro parola poteva quindi essere ascoltata relativamente.

Ora queste due compagnie sono diventate anche giuridicamente italiane e rappresentano interessi vivi della nostra regione, che è chiamata così direttamente in causa e che non solo può, ma deve dire la sua parola in un argomento di tanta importanza.

Ed essa dirà la sua parola certamente nel momento in cui si tratterà di stabilire se, con particolare riguardo agli interessi rappresentati dalle due compagnie triestine — interessi certo non indifferenti per i grandi capitali accumulati dai due Istituti in quasi un secolo di assiduo tenace lavoro — la legge dovrà essere applicata integralmente o meno. Qui, dato che la questione è stata sollevata recentemente da un giornale di Roma e dato che, specialmente nei circoli degli impiegati di assicurazione si parla della cosa con una certa preoccupazione, si esamina il problema con riguardo agli interessi locali e più con riguardo agli interessi nazionali che sembra non siano troppo bene salvaguardati dalla legge in discussione.

A parte ogni considerazione sul trattamento usato all'industria delle assicurazioni in contrasto coll'indirizzo che lo Stato segue nei riguardi delle altre attività industriali, le quali hanno piena libertà di sviluppo ed a parte anche ogni discussione sui risultati non favorevoli dati, specialmente negli ultimi tempi, da tutti gli enti di carattere industriale gestiti dai Comuni e dallo Stato, risultati non favorevoli dovuti a cause molteplici ma soprattutto alla poca agilità ed al sistema degli infiniti controlli che regola tutte le amministrazioni pubbliche, è bene vedere quali sarebbero le conseguenze di un'applicazione rigida della legge del 1911.

Per Trieste e per la regione sarebbero queste: scomparsa di due Istituti, fra i più importanti di Europa, che hanno contribuito grandemente alla prosperità della città e che hanno sviluppato nella regione, beneficandola, una estesissima rete di affari.

Per il Paese le conseguenze sarebbero di vario ordine e prima di tutte, per la mancata attività delle Compagnie private, un ristagno sensibilissimo negli affari di assicurazione vita. Ciò che può interessare relativamente se si considera la questione soltanto dal punto di vista degli interessi che hanno le Compagnie allo sviluppo di tali affari, ma che non può non dar da pensare se si va più in là con le considerazioni e se si pensa al danno che un ristagno in questo genere di affari rappresenta socialmente, venendo a mancare una parte del risparmio destinato a scopi di previdenza.

Ma questa non è la parte più importante delle osservazioni che si devono fare circa le conseguenze del monopolio. Quello che interessa di più e che interessa particolarmente il nostro Paese sono le immancabili ripercussioni che l'applicazione della legge nella sua forma attuale, avrebbe all'estero, nei paesi dove le Compagnie italiane lavorano. Ripercussioni che consisterebbero nel toglimento alle Compagnie nostre del permesso di continuare nell'attività da loro fin qui spiegata. Questa è la misura che si può attendere dall'estero e sarebbe legittima, ogni nazione avendo il diritto di valersi del principio di reciprocità anche e specialmente quando questo principio ha da avere, nell'applicazione, valore negativo.

Non si può infatti far torto ad un paese di trattare un altro alla stessa stregua in cui l'altro lo tratta. Se si aggiunge a questo diritto, di cui tutti fanno uso volentieri, l'interesse che hanno le Compagnie nazionali di ciascun Stato di eliminare la concorrenza delle Compagnie estere e la spinta che dette Compagnie daranno ai rispettivi governi perchè prendano nei riguardi delle Compagnie italiane dei provvedimenti atti ad eliminarle dai mercati che esse considerano come mercati propri, si vedrà che le ripercussioni cui si fa cenno più sopra, seguirebbero inevitabilmente all'applicazione della nostra legge.

E le misure proibitive che ciascun paese prenderebbe contro le Compagnie italiane, sarebbero certamente estese alle colonie ed ai paesi protetti ed amministrati dai governi esteri. Non potremmo così lavorare nemmeno in Oriente, dove la situazione, per quanto riguarda lo stato di sovranità, è molto diversa da quella esistente prima della guerra. Vi sono delle zone di influenza e di amministrazione in cui, in avvenire specialmente, vigeranno disposizioni e che si lascieranno interpretare soprattutto dai governi chiamati a regolare la vita delle regioni. Anche l'Oriente dunque, nella parte migliore, ci sarebbe chiuso in buona parte per le misure che le autorità francesi ed inglesi, che saranno le predominanti e che sono gelose degli interessi delle loro Compagnie, non mancheranno di prendere alla prima occasione a nostro riguardo. E noi sappiamo che cosa voglia dire l'Oriente per Trieste, che lavorava con intensità in quel territorio; noi sappiamo anche che cosa voglia dire l'Oriente per l'Italia, che sta cercando proprio in quella regione uno sbocco per le sue industrie e che tenta di assicurarsi, con accordi e con trattati, una posizione possibile in quei territori. La cosa sarebbe poi particolarmente dolorosa per le Compagnie triestine di assicurazione, perchè si tratterebbe per esse di abbandonare un paese già conquistato alla loro attività con anni di intenso lavoro.

Mantenendo la legge sul monopolio noi agiremmo dunque contro gli interessi del Paese, che ha necessità assoluta di espansione, che ha necessità di creare e non di distruggere enti che lo aiutano a vivere, che gli danno forza, che gli danno energia nella lotta che deve sostenere con le altre nazioni nel campo della vita economica. E in questo campo gli istituti di assicurazione sono di un'importanza non discutibile. Con la funzione di previdenza essi hanno anche quella di accumulare capitali, di accrescere la ricchezza di un paese, di rendere attive le energie di una nazione. Di enti che compiano questa funzione l'Italia ha grande bisogno. Essa è ricca di popolazione, ma povera di capitali. Questa è una verità ripetuta spesso anche da uomini che sono in posizione politica eminente. Dovremmo noi sbarazzarci proprio di quelle attività industriali che col loro sforzo e col loro lavoro tendono a migliorare una situazione difficile per l'Italia ed a dare alla nazione i mezzi per uscire dalle difficoltà non lievi in cui si trova? Sembra improbabile che a ciò si possa arrivare.

Le Compagnie triestine rappresentano lavoro ed operosità italiana; erano lavoro ed operosità italiana anche prima della guerra. Esse hanno una rete di affari estesissima in molti paesi e contribuiscono, col loro lavoro a diffondere il nome d'Italia, facendo opera di proficua e schietta italianità. Le rappresentanze estere delle nostre Compagnie di assicurazione sono delle vere sentinelle avanzate della patria italiana; i loro addetti, pur operando nel proprio interesse, operano direttamente ed indirettamente anche per il bene e gli interessi della nazione. Ciò non può sfuggire agli enti responsabili che ascolteranno certamente la voce della regione la quale desidera che siano conservati per il suo bene e per quello del paese, gli enti che ha creato fra difficoltà non lievi, con operosità non lieve.

La Coppa delle Alpi
L'arrivo all'Ippodromo di Montebello

Oggi alle 15 arriveranno all'Ippodromo di Montebello i concorrenti della Coppa delle Alpi, il grandioso circuito automobilistico che ha valicato il Sestrières (metri 2030) nella prima tappa Milano-Torino, lo Stelvio (metri 2756) nella seconda Torino-Merano, e scalerà oggi le Dolomiti e il Predil nella terza tappa Merano-Trieste, per poi proseguire attraverso il Pordoi (metri 2242) nella quarta tappa Trieste-Trento e infine il Tonale (metri 1884) nell'ultima fatica Trento-Milano.

La tappa Merano-Trieste riuscirà indubbiamente interessantissima perchè, attraverso le asperità dei numerosi dislivelli, si dovrà delineare nettamente la gradazione dei più forti concorrenti.

Com'è noto, sino alla tappa di Merano sei sono i concorrenti in testa alla classifica generale a pari merito: Moriondo, Sandonnino e Rebuffo su Itala; Sailer e Minoia su Mercedes e Ascari su Alfa-Romeo. Seguono con distacco di 5'' Boroli (Lancia), di 12'' Saccomanni (Ceirano), di 35'' Sivocci (Alfa-Romeo); poi Ferrari, Carensi, Galassi, Gisler e Chiarini a distanze maggiori.

Certamente un pubblico numerosissimo accorrerà quest'oggi all'Ippodromo di Montebello per assistere all'arrivo degli infaticabili divoratori della strada.

I concorrenti scenderanno dalla strada nuova di Opicina, imboccheranno la via Molingrande e, attraverso le vie Battisti, Gatteri, Ginnastica e Rossetti, giungeranno a Montebello intorno alle 15.

Al primo arrivato a Trieste verrà assegnato un orologio d'oro, dono del comitato Triestino. Al primo ed al secondo classificato nella terza tappa verrà assegnata una targa d'argento, dono dell'Automobile Club di Trieste.

All'Ippodromo di Montebello suonerà la banda presidiaria. La fabbrica di birra Dreher e i proprietari del buffet Carnaro offriranno un signorile rinfresco ai concorrenti e agli invitati.

Dopo l'arrivo, i concorrenti condurranno le automobili nel parco chiuso, che verrà sistemato nel grande Garage Savoia per gentile concessione del proprietario sig. Severino Vaccari.

Ecco i nomi dei concorrenti: Ascari Antonio (Alfa-Romeo), Sivocci Ugo (Alfa-Romeo), Ferrari Ugo (Alfa-Romeo), Gysler Gustavo (O. M.), Minoia Ferdinando (Mercedes), Caremi Giovanni (Itala), Galassi Napoleone (Spa), Sailer Max (Mercedes), Vischer Alfredo (Mercedes), Saccomani Tommaso (Ceirano), Sandonnino Claudio (Itala), Chiarini Mario (Nazzaro), Cornara Luigi (Buik), Moriondo Antonio (Itala), Rebuffo Giuseppe (Itala) e Boroli Giacomo (Lancia).

I due noti sportsmen triestini Giovanni Ferluga e Vincenzo Pera, di cui avevamo preannunciato la partecipazione alla gara, hanno dovuto rinunciarvi perchè le case costruttrici non sono giunte in tempo a fornire loro una macchina adatta alla severa prova.

I biglietti d'ingresso all'Ippodromo sono in vendita presso gli uffici della *Gazzetta dello Sport* in piazza della Borsa n. 18 al prezzo di lire 3.

Dai portici di Chiozza e dalla piazza della Borsa partiranno automobili speciali per Montebello.

Il concerto della banda del Ricreatorio «Pitteri» in piazza dell'Unità. Ieri sera, in piazza dell'Unità ebbe luogo il concerto della banda del Ricreatorio Riccardo Pitteri. Il bravo corpo bandistico diretto dal maestro Toffolo, svolse un bellissimo programma davanti un pubblico molto numeroso, raccogliendo molti applausi dopo ogni singolo pezzo. La banda suonò veramente con finezza artistica e fusione perfetta la I.a parte del I.o atto della «Traviata», la «Sinfonia del Nabucco», la sonata del «Peer Gynt» e il caratteristico pezzo dell'arrivo e partenza dei diavoletti.

Il bellissimo concerto si chiuse al suono dell'Inno della Lega, applaudito freneticamente da tutti i presenti.

La questione degli avventizi ferroviari
ex combattenti

Ieri sera si riunirono nella sala della Società Operaia Triestina, gentilmente concessa, numerosissimi avventizi ferrovieri ex-combattenti per udire la relazione della Commissione di ritorno da Roma ove si era recata presso le autorità centrali per esporre i desiderata della classe. L'assemblea elesse a presidente il sig. D'Erasmo ed a segretario il sig. Attilio Mangano. Il presidente da senz'altro la parola a Filippini quale membro della Commissione. Egli afferma anzitutto che il movimento dei combattenti non ha nessun carattere politico e smentisce recisamente le accuse che vengono fatte da interessati per seminare discordia e provocare scissioni e che nessuno dei fiduciari del gruppo intende di fare opera politica e di disgregazione delle organizzazioni di classe dei ferrovieri. Illustra ampiamente i risultati dei colloqui avuti a Roma presso le autorità ferroviarie e presso il ministro dei LL. PP., l'unico e il solo che ha dato prova di benevolenza a favore dei combattenti e che ha fatto promessa di studiare e risolvere benevolmente la questione. Invita poi l'assemblea a tributare un voto di plauso all'on. Suvich che durante la permanenza a Roma della Commissione, fu sempre a fianco della medesima confortandone l'azione e suggerendo consigli, dando l'aiuto morale e politico. Prende la parola Scrocca, altro membro della Commissione, che completa la relazione del Filippini illustrando anch'egli minuziosamente quanta poca benevolenza abbiano dimostrato a favore dei combattenti l'amministrazione ferroviaria e diversi gruppi politici della Camera che proprio in quei giorni discuteva la legge sulla riforma burocratica in quanto riguardava gli avventizi reduci di guerra. Ricorda a tutti come la questione in parola è stata affidata all'on. Suvich il quale ha dimostrato tutto il suo vivo interessamento. Parla poi il fiduciario Bevilacqua che, dopo aver con bella parola fatte varie considerazioni d'indole generale sulla tanto dibattuta questione, espone all'assemblea l'opera della Commissione di ritorno da Roma e invita i combattenti tutti a serrare le file di fronte al contegno dell'amministrazione la quale proprio in questi giorni prende posizione contro gli ex-combattenti procedendo a licenziamenti dei medesimi. Le sue parole trovano pieno assentimento nell'assemblea che corona la fine del suo discorso con un sentito applauso.

Parlano quindi Tega e il presidente dell'Associazione dei combattenti, ing. Benvenuti che al suo alzarsi è accolto da vivissimo applauso. L'ing. Benvenuti porta l'incondizionata adesione dell'Associazione e dà preziosi suggerimenti e consigli ai convenuti. La fine del suo dire è coronata da applausi. L'assemblea delibera poi di sostenere validamente i compagni licenziati invitandoli a non abbandonare il servizio e a presentarsi regolarmente al lavoro come se il licenziamento non fosse avvenuto.

Vigne quindi approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri avventizi ex-combattenti nella Venezia Giulia, riunitisi in assemblea la sera del 10 agosto corr., udita la relazione dei loro rappresentanti di ritorno da Roma, mentre si dichiarano soddisfatti dell'opera dei medesimi, e riconfermano loro il pieno mandato, deplorano ed additano al Paese l'azione ed il contegno tenuto dall'Amministrazione ferroviaria a loro riguardo, azione e contegno ledenti gli interessi di tutti gli ex-combattenti e che suonano aperto misconoscimento dei loro sacrifici e dei loro dolori, in pieno contrasto con le promesse e le assicurazioni date durante la guerra dal Sovrano e dai ministri che si succedettero nel Governo d'Italia; e mentre l'Amministrazione ferroviaria cavilla nella sistemazione dei reduci di guerra appigliandosi al regolamento sul personale, dichiarando di voler ritornare alla legalità nell'assunzione di agenti, dimentica di aver passato a ruolo, contro le disposizioni del regolamento in parola 45000 avventizi non combattenti, assunti durante la guerra e dopo, fra i quali numerose donne, e nella Venezia Giulia e Tridentina, non pochi di essi sono ex-ufficiali e militari del disfatto esercito austro-ungarico, che salvo onorevolissime eccezioni furono sempre devotissimi combattenti di Francesco Giuseppe,

deliberano di continuare ed intensificare l'agitazione iniziata fino al riconoscimento dei loro sacrosanti diritti e di dare incondizionato appoggio ai compagni licenziati in questi giorni nella Delegazione di Trieste,

invitano le autorità e le organizzazioni tutte e i rappresentanti politici a sostenere validamente presso il Governo e l'Amministrazione le loro giuste richieste e plaudono a tutti coloro che in questo periodo di tempo hanno fiancheggiato il loro movimento dando così prova di alto sentimento di giustizia e di umanità.

Tassa lusso e scambi

Come noto, in seguito ad analoga richiesta dei locali Enti Commerciali ed Industriali, chiedenti una proroga per l'entrata in vigore del decreto relativo alla tassa di bollo sul lusso e sugli scambi, il Ministero delle Finanze aveva informato dell'impossibilità di accordare tale proroga.

Ora la locale Associazione Generale fra Commercianti ed Esercenti ha ricevuto notizia dall'Ufficio Centrale per le nuove provincie che il detto Ministero ha dato istruzioni alle autorità provinciali di finanza di usare per tutto il mese di luglio la massima correntezza nell'applicazione delle disposizioni penali e nello stesso tempo a porsi in diretto contatto sia con la Camera di Commercio che con gli altri Enti, cui fanno capo commercianti ed industriali, allo scopo di dare tutti quei consigli e suggerimenti intesi a rendere più pratica l'applicazione e la riscossione delle tasse di cui trattasi.

L'allevamento equino nella Venezia Giulia

Il Commissariato Generale Civile comunica: Al fine di incoraggiare l'allevamento equino nella Venezia Giulia si terranno nel mese di settembre dell'anno in corso le seguenti premiazioni di cavalli: a Gradisca il 12 settembre ore 9 ant.; a Tolmino il 14 settembre ore 10; a Pisino il 16 settembre ore 9.

Per concorrere alla premiazione i possessori delle cavalle pregne o con puledro dovranno esibire alla Commissione la bolletta di monta dello stallone erariale o di proprietà privata regolarmente licenziato. Per le puledre di 1 a 2 anni e puledri non castrati di 2 anni si dovrà produrre la dichiarazione del rispettivo ufficio comunale che l'animale trovasi da un anno in possesso del concorrente al premio.

I proprietari dei puledri non castrati che avessero ottenuto un premio si obbligano di ripresentare alla premiazione del prossimo anno il puledro non castrato per l'eventuale acquisto da parte dello Stato quale stallone riproduttore.

Per ogni singola mostra si concederanno i seguenti premi in denaro:

1. Per cavalle coperte o con puledro lattante: I premio di lire 400, II premio lire 300, III premio lire 200.
2. Per puledro di anni uno: I premio lire 200, II premio lire 150, III premio lire 100.
3. Per puledro di due anni: I premio lire 300, II premio lire 200, III premio lire 150.
4. Per puledri non castrati d'anni 2: I premio lire 400, II premio lire 300. Totale lire 2700.

Liceo femminile comunale «Giosuè Carducci» e scuola normale. Le domande per gli esami d'ammissione ai corsi superiori al primo, tanto del liceo quanto della scuola normale (magistrale), come pure per l'ammissione agli esami di licenza liceale e normale di candidate provenienti da scuola privata o paterna, devono venir presentate al capo istituto su carta bollata da lire 0.60 entro il 15 settembre p. v.

Le costruzioni navali giuliane
dopo il voto della Commissione

Il voto della Commissione dei lavori pubblici al primo progetto di legge Belotti, per la Marina mercantile, alla quale — come abbiamo riferito — vengono assegnati centoventicinque milioni di lire per sovvenzioni a navi che abbiano raggiunto il venticinque per cento di progressione nella costruzione, mette il problema delle costruzioni marittime giuliane sotto un nuovo aspetto che va esaminato nelle sue premesse e nelle conseguenze. Il Governo, concedendo la somma di 125 milioni da distribuirsi a tutti i cantieri italiani, inclusi quindi i cantieri giuliani, adottò un criterio di generosa giustizia distributiva, riconosciuta anche dagli armatori che per la situazione speciale della loro industria, meno potranno beneficiare della sovvenzione deliberata dalla Commissione. Sono in genere quegli armatori che nei primi due anni d'armistizio, quando i noli e le materie prime si mantenevano a prezzi altissimi, acquistarono ferro, acciaio e stipularono contratti di costruzioni navali con le società di navigazione locali. In quel tempo il Governo, desideroso di aiutare il risveglio prosperoso dell'industria navale giuliana, si accordò con qualche armatore locale stabilendo concessioni ed aiuti finanziari per l'attuazione del programma mercantile. I ministri del Commercio, succedutisi in seguito alla formazione dei nuovi Gabinetti, riconobbero di volta in volta le premesse e gl'impegni del ministro predecessore, finchè si giunse alla fase odierna del problema marinaro. La crisi dell'industria metallurgica, il tracollo dei noli e il deprezzamento delle materie prime aggravarono la posizione finanziaria di quelle industrie armatoriali che, disponendo di forti depositi di materiale già acquistato a caro prezzo e di mano d'opera elevatissima, si trovarono di fronte al dilemma: o proseguire la costruzione perdendo mille lire per tonnellata o rifiutarsi di adempiere ai contratti stipulati e chiudere il cantiere. Il decreto Belotti, dal quale i costruttori marittimi beneficiarono approssimativamente di 500 lire per tonnellata, attenua in parte ma — a seconda dei calcoli fatti dai tecnici — non libera il lavoro navale dalle perdite. Il vantaggio del decreto va a quei cantieri che, avendo acquistato materie prime a buon mercato, hanno costruzioni già avanzate e corrispondono alle maestranze salari meno elevati di quelli che si praticano nella Venezia Giulia. Gli effetti che il decreto Belotti avrà sui nostri cantieri, vennero esaminati di questi giorni dai nostri armatori. Sappiamo per dichiarazioni fatteci da alcuni di essi che, perdurando la certezza del lavoro in perdita, gli armatori pensavano ad un ulteriore provvedimento del Governo in favore di Trieste. Questo pensiero non sembra per il momento confortato dalla speranza di un ulteriore aiuto finanziario. Il Governo — a quanto si afferma — non potrebbe superare la cifra fissata nel decreto e sarebbe poco propenso a togliere dal fondo dei 200 milioni, già preventivati dal secondo decreto per le costruzioni di navi dello Stato, ma poi devoluto al fondo disoccupazione, la somma occorrente a colmare le perdite per le tonnellate in costruzione triestina. Sicchè i cantieri — dicono gli armatori — permangono nel vecchio dilemma: o lavorare in perdita o chiudere.

La seconda tesi è assai improbabile e, ad ogni modo, avrebbe valore nel caso di qualche singola industria gravata da altre deficenze e più profondi mali indipendenti dalle cause che stiamo esaminando.

Il pericolo finanziario di un lavoro in perdita sarà esposto di questi giorni da alcuni armatori che si recarono a Roma a sollecitare dal Governo la liquidazione di vecchi impegni su costruzioni che devono venir ultimate. Il Governo, per accordi precedenti, liquiderà i contratti verso questi cantieri ma gli altri cantieri, a conti fatti, vogliono dimostrare che l'importo di 500 lire di sovvenzione non basta, per cui chiedono venga elevato almeno a 700. La differenza di 200 lire è sensibile.

Gli armatori, discutendo sul modo di conciliare il proseguimento del lavoro nei cantieri con l'elevamento del prezzo di compensazione per ogni tonnellata, prospettarono la possibilità di illustrare la nuova situazione alle maestranze. Dai calcoli iniziati risulterebbe che l'eventuale riduzione del 25 per cento dei salari darebbe le 200 lire per tonnellata. Gli armatori, prima di decidere su altri provvedimenti, pare vogliano presentare alle maestranze la realtà del quadro documentato con cifre.

Il decreto relativo al fitto dei negozi. La *Gazzetta Ufficiale* del 6 corr. pubblica il seguente R. decreto-legge che modifica quello del 3 aprile 1921 N. 331, relativamente alla locazione di locali adibiti ad uso di piccola industria, di commercio o professione e ad uso di ufficio:

Art. 1. All'art. 4 del R. decreto-legge 3 aprile 1921, N. 331, è sostituito il seguente: Ferme restando le disposizioni relative a locazioni di locali adibiti ad uso di piccola industria, di commercio o di professione o ad uso di ufficio, qualsiasi ente pubblico contenuto nel R. decreto 15 agosto 1919, N. 1514, e 19 aprile, N. 477, il conduttore, alla scadenza del contratto, qualunque sia la data della stipulazione di esso e semprechè la scadenza si verifichi o contrattualmente o per forza di legge entro il 31 luglio 1922, potrà adire la commissione di cui all'articolo seguente, in relazione alle controversie contemplate nel presente decreto-legge. Dove esiste consuetudine di scadenza fissa annuale o semestrale per i suddetti contratti, la data come sopra stabilita sostituirà dalla scadenza più vicina al 31 giugno 1922. Nei Comuni dove alla pubblicazione del decreto-legge si troverà decorsa la data consuetudinaria, si intenderà prorogata a dieci giorni dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 2. Al R. decreto-legge 5 aprile 1921, N. 331, è aggiunto il comma seguente: «Le spese per il funzionamento delle commissioni arbitrali sono a carico della parte soccombente. Nei casi di amichevole composizione delle controversie saranno invece, a giudizio della commissione, equamente ripartite tra le parti.»

Con regio decreto 26 giugno 1921 N. 1030 vengono estese alle nuove provincie del Regno le disposizioni del R. decreto-legge 3 giugno 1920, N. 954, concernente il trattamento economico per i componenti delle commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra, con effetto dalla data di funzionamento delle dette commissioni. La misura della diaria giornaliera per i componenti delle dette commissioni che non siano funzionari dello Stato e che non risiedano nelle città dove hanno luogo le adunanze, determinata in lire venti nell'ultimo comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 3 giugno 1920, N. 954, è elevata, a decorrere dal 1.o marzo 1921, alla misura massima stabilita per le indennità di soggiorno a favore dei funzionari dello Stato. Questa disposizione si applica anche ai componenti delle commissioni istituite nelle terre liberate.

Campionato di boccie alla trattoria Brocchetta. Ieri giornata di grandi sorprese, il campione O. Bruschina è stato battuto dal sig. N. Culich, ed il forte giuocatore Russignaga è stato vinto dal sig. G. Bix. Il totalizzatore ha pagato 70 e rispettivamente 55 per 10.

Domani esibizione del VII.o gruppo, in cui si avrà bellissima competizione tra i signori D'Ambrosi, Del Gobbo ed Antonini.

Incidentalmente annotiamo la sfida che col mezzo nostro rivolgono al campione di S. Anna, sig. Baldo Martingano, i sig.ri Bonassi Edoardo, Luca Modrich, Giovanni Ferrari, Virgilio Penso, Conte Ginbilati ed attendono che la sfida venga rilevata alla trattoria Pordenone dalle 12 alle 14.

COMUNICATI*)

Irma Marchiori
Pino Marussig
oggi sposi
Trieste, 11 agosto 1921

Argia Montanari
Giovanni Spreitzer
partecipano il loro matrimonio
Fiumicello 11 agosto 1921 Buie

Lina Ieralla
Pasquale Mario Leone
partecipano il loro matrimonio
Trieste 10 agosto 1921 Palizzi

Navigazione a vapore "Dalmatia,,

Il piroscafo di primissima classe
"TRIESTE,,
caricherà al Punto franco giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13 corr. per Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Makarska e Metcovich, assumendo anche passeggeri.
Partenza sabato 13 corr. dal molo Venezia alle ore 14.
Informazioni: "Dalmatia,, - Telefono 25-20.

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,
Il piroscafo
"CLIS,,
caricherà giovedì 11 e venerdì 12 corr. per ZARA, SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA e METKOVIC.
Informazioni:
G. GUINA - Telef. 19-67

Col giorno giovedì 11 agosto a. c., il piroscafo
"ITALIA,,
partirà giornalmente:
da TRIESTE alle ore 18
„ PORTOROSE „ 8

GRANDI ARRIVI
"Alla Merveilleuse,,
A. V. E. Corso Vitt.' Em. 27 - Trieste
a prezzi grandemente ribassati, inferiori al costo, di abiti per giorno e sera tailleurs-mantelli-capes
VENITE A VEDERE

L'ambulatorio oculistico del primario
dott. MANZUTTO
rimane chiuso fino ai primi di settembre

Casa di cura climatica prealpina
per MALATI di PETTO agiati
aperta tutto l'anno
CAVASO del TOMBA (Treviso)
Direttore proprietario
Dott. GIACOMO DALLA FAVERA

UDINE
Corse al Trotto
14-15-21 agosto
con 30.000 lire di premi

Cooperativa Nazionale Democratica
Consorzio registrato a garanzia limitata
CAPODISTRIA

I signori consortisti sono avvisati che secondo l'articolo 17 dello Statuto sociale il congresso generale straordinario avrà luogo nella sala Ridotto del teatro sociale Ristori venerdì 12 c. m. ad ore 18,30 col seguente

ORDINE DEL GIORNO
1) Lettura del bilancio sociale con rispettiva relazione;
2. Nomina della Direzione del Consiglio di sorveglianza;
3. Eventuali.

Capodistria, li 10 agosto 1921.

Presidenza del Consiglio di Sorveglianza della Cooperativa Nazionale Democratica, Consorzio registrato a garanzia limitata.

MUNICIPIO DI POLA
Avviso di concorso

Fino a tutto 31 agosto corrente è aperto il concorso al posto di Comandante delle Guardie municipali
Classe di rango: X con passaggio fino alla IX.
Stipendio iniziale: Annue lire 2200, stipendio base; annue lire 825, indennità d'alloggio ed annue lire 200, indennizzo d'uniforme;
più tutte le aggiunte di caroviveri decretate finora in via provvisoria ai funzionari di questo Comune, e cioè: l'aggiunta di caroviveri ordinaria da lire 923 a lire 2723;
l'aggiunta di caroviveri straordinaria da lire 600 a lire 1416 da commisurarsi a seconda dello stato di famiglia; l'aggiunta di caroviveri speciale di lire 3380 e l'aggiunta di disagiata residenza di lire 1020.
Requisiti generali: 1) cittadinanza italiana, 2) età non superiore ai 40 anni e non inferiore ai 30, 3) pieno possesso dei diritti civili, 4) sana e robusta costituzione fisica, 5) condotta morale irreprensibile.
Altre qualifiche: Assoluzione di una scuola media inferiore o ad essa equiparata, conveniente preparazione pratica.
Sarà data preferenza ai provenienti dal Corpo delle guardie di un Municipio maggiore, da un Corpo di pubblica sicurezza, dai reali carabinieri, dalle R. Guardie, dal R. Esercito e R. Marina.
Il vincitore del concorso dovrà assoggettarsi al periodo di prova di un anno, trascorso il quale potrà nulla ostandovi conseguire la definitività.
Le domande corredate coi certificati comprovanti i requisiti, le qualifiche ed il servizio prestato devono essere rimesse a questo Municipio entro il 31 corrente.
Maggiori schiarimenti possono rilevarsi dalla Segreteria.

Il Commissario straordinario
F.to L. Ameiotti

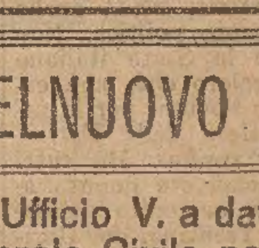
Commissariato Civile del Distretto Politico di Gradisca
N. 39/45 f-1920
Avviso d'asta
Addì 14 corr. alle ore 10,30 si terrà presso l'Ufficio scrivente una pubblica asta per la vendita di un cavallo e d'una carrozza.
Il prezzo di grida è di L. 1600 per il cavallo e di lire 3500 per la carrozza.
Cavallo e carrozza sono ispezionabili tutti i giorni dalle 8 alle 12.

Il Commissario Civile
Roberti

Collegio Nazionale Femminile "UCCELLIS,, UDINE
Istituto di **Educazione** e di **Coltura** con Scuole **Elementari, Complementari** e **Normali** equiparate a tutti gli effetti legali con quelle delle scuole regie.
Insegnamenti speciali di lingue straniere
Chiedere programmi al Collegio

Il Municipio di Postumia vende, in causa di discioglimento d'approvvigionamento, più sacchi dello zucchero, di farina, di pasta e riso. I sacchi sono di 100 e 85 kg. Presentare offerte contenenti il prezzo fino al 25 m. c.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1355

MOTORI "BENZ,,

Diesel - Gaz - Benzina - Petrolio - Olio pesante Diesel. R. Brevetto mondiale industriali e marini. - Molini - Frigoriferi - Pastifici - Pompe - ghiaccio - Filippini - Interno 3 - Bologna. - Rappresentante esclusivo per la Toscana, Emilia, Veneto, Istria.

MUNICIPIO DI CASTELNUOVO D'ISTRIA

Il Decreto N. 5046/1333 Ufficio V. a data 23 Giugno 1921 del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia - autorizza il Comune a tenere in Castelnuovo il giorno otto di ogni mese

Un Pubblico Mercato

per la vendita di animali, generi alimentari, attrezzi agricoli e generi d'uso domestico.
Qualora il giorno otto del mese fosse festivo il mercato avrà luogo nel giorno feriale successivo.
Nel mese di Novembre il mercato sarà tenuto il giorno 27. - Il primo mercato mensile avrà luogo il giorno otto agosto 1921.

IL MUNICIPIO

Marina e Navigazione

La legge sulla Cassa invalidi per la Marina mercantile

La Federazione italiana dei lavoratori del mare ci comunica: Abbiamo ricevuto dal Commissariato Generale Civile e dal Governo Marittimo il seguente telegramma:

«Sabato 6 corr. il decreto per l'estensione alla Venezia Giulia della legge sulla Cassa invalidi per la Marina mercantile è stato firmato da S. M. il Re in firma straordinaria. Preghiamo comunicare la cosa al cap. Biffi segretario Federazione marinara».

La scabrosa questione della Cassa invalidi è stata risolta.

Ci viene riferito in via ufficiale che il Consiglio dei ministri l'ha approvata ed il Re vi ha apposta la sua firma.

Dobbiamo ringraziare in nome della marineria della Venezia Giulia il Commissario Generale Civile ed il Governo Marittimo che con benevole interessamento hanno cooperato a risolvere felicemente la questione.

Crediamo però che il modo gordiano della sentenza sia rappresentato dall'adesione del Consiglio dei ministri e dalla firma del Re, ma sia rappresentato anche dal rapido funzionamento in queste regioni di un Ufficio incaricato di applicare la legge stessa, per la qual cosa noi sappiamo fin d'ora che nulla è fatto.

Non sarebbe stato opportuno che in attesa delle sanzioni ministeriali e reali si fosse preventivamente disposto che l'Ufficio stesso potesse entrare in funzione subito dopo la sanzione della legge?

Vogliamo sperare che i ritardi burocratici non vorranno togliere l'efficacia di una pronta e sollecita applicazione della legge stessa e che quindi al più presto possibile queste regioni saranno messe in condizione di avere il loro Ufficio presso il quale i marittimi possano rivolgersi per ottenere quanto spetta loro di diritto.

Sinistro marittimo

GENOVA, 9, notte — Giunge notizia da Smirne che il piroscafo «Salti Primo» della S. A. Ligure Trasporti Internazionali di Genova ha urtato contro una mina ed è affondato in un quarto d'ora.

Si deplora la scomparsa di un marinaio, tale Amilcare Giunta di Erasmo da Formia.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno Lloyd: Fuochisti: dal 491* al 493*. Imb.: 490, 492. Timonieri: dal 141* al 144*.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 906* al 344*. Imb.: 843, 886, 895, 898, 905, 907, 909, 911, 912, 930, 947, 950, 958, 962, 965, 975, 977, 979, 988, 989. Carbonai: dal 342* al 344*. Imb.: 325, 327, 331, 334, 336, 337, 340. Timonieri: dal 203* al 337*. Imb.: 199, 263, 275, 335, 336. Giovanotti I.a: dal 449* al 451*. Imb. 408. Giovanotti II.a: dal 364*. Imb.: 369. Mozzi coperta: dal 10* al 11. Mozzi macchina: dal 121* al 133*.

Imbarcati: un operaio meccanico col N. 138 sul «Graz»; un meccanico N. 122 sul «Roma»; un elettricista N. 1 sul «Filippo Artelli» e un nocchiere coperta N. 87 sull'«Emanuele Accame».

I numeri con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920); I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 10 al 13 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 8; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 12* (920); II.i cuochi classe: 6 all'8, 13; III.i cuochi equipaggio: 10, 16, 18 al 21; I.i cuochi equipaggio: 7, 1, 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 10*; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4*, (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21, (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: 6*, 7, 8; Allievi gambusieri: dal 18 (920) dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31; Turno cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A all 47; Macellai: dal 5 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 39 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920); Cambusieri: 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Garzoni cucina: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Mozzi cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generale»: Primi cuochi: dal 46* all'62*, dal 10; Garz. cucina: dal 36* al 44* e dal 45 al 97; Cambusieri: dal 21* al 44* e dal 46 al 51; primi camerieri: dal 57* al 70 (920), dall'1 al 45* e dal 40 al 67; garzoni camera: 374 (920) e dall'1 al 6.

Turno personale sanitario. Infermieri: 6, 6, dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Imbarcati ieri: sul piroscafo «Roma» due camerieri, due cuochi, tre allievi camera ed un garzone cucina, già sbarcati dallo stesso piroscafo; sul «Brunette» un piccolo camera in sostituzione del numerario col N. 48; sul «Columbia» un garzone di cucina già del S. Giusto, un infermiere ed una infermiera; un terzo cameriere già dell'«Atlanta» sul «Belvedere»; sull'«Arcadia» un cameriere col N. 63 (920) ed un allievo cameriere col N. 131, proveniente dai secondi camerieri; sul «Filippo Artelli» un cameriere col N. ... del turno anno corrente.

I marittimi Klunich Antonio e Voynovick Marino Milo, sono pregati di passare all'ufficio di collocamento, via Genova 4, per ritirare le tessere di disoccupazione.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1: «Dalmatia», scar.; Molo IV: «Lovrana», scar.; «Columbia», car.; Hangar 3: «Francesca», inop.; Molo III (Lloyd) C: «Graz», «Belluno»; Hangar 9: «Roxburg», scar.: Hangar 14: «Hangar 21»: scar.; Hangar 17: «Uranos», scar.; Hangar 20: «Barbarigo», scar.; Molo I: «Maria» «Gilda», «d'Alli», inop.; «Violette», car.; Molo 0: Hangar 55-58: «Brunette», car.; Hangar 55: «Ciervana», Hangar 71: «Em. Accame», scar.; Hangar 69: «Aquileia», scar.; «Artelli», scar.; «Melpomene»; «B. Kemeny», «Molo VI: «Diamant»; «Klumecky», inop.; «Gina», «Tvers»; «M. Madre»; «Fr. Ciampa»; «d'Ali»; rada: vel. «Quattro Novembre»; «Waltameri»; Molo Servola: «Arcadia», «Venezia», car.; Ferriera: «Anna Goich».

CORRISPONDENZA APERTA

Vittore. Niente è stato finora deciso. *Alba.* Scriva ancora molto e studi e pensi. Col tempo potrà fare; per ora al cestino. *Principe.* Gli Affetti arretrati? Si spieghi meglio. Gli ufficiali di fanteria della riserva hanno il numero del reggimento anzichè su fondo grigio verde, [illegible]. Nessuno storico si è occupato della signora *Marinella.* Per il cambiamento di nome presentare domanda all'ufficio IV del Commissariato generale civile della V. G. allegando fede di nascita, incolato, stato civile, [illegible] bollo di lire 20. *Malarocca.* Ella deve pagare il 15 per cento dell'affitto del 1914 in più, quanto abbia pagato nell'annata 1920-21. Gli aumenti vanno pagati secondo la reale spesa. *Assiduo.* Si prepari privatamente per la scuola tecnica.

Andromeda. Il proprietario ha evidentemente approfittato dell'ignoranza delle disposizioni da parte dell'inquilino. Anzichè pagare di più si rivolga al Commissariato civile di Gradisca. *Viaggiatore* Trieste-Sarmonico in seconda classe lire 73.40, in terza 52.80 a tariffa differenziale. Si segua la via Trento-Dermulo. *Padre di famiglia.* Gli accessori Ella deve pagare il 10 più il 15 per cento al Municipio secondo il costo. *In pensiero.* Per Venezia all'Istituto per il risorgimento lire 21.75. *Viaggiatore.* Trieste-Sacile in terza con l'accelerato e 24,10 con il diretto. *Gratias Ago.* Trieste-Torino a tariffa differenziale in seconda classe lire 70. *Pirano in...* Non sono state ancora emanate quelle disposizioni. *Alcuni italiani di Ragusa.* Il termine per l'opzione era stato fissato al 15 luglio, ma non vengono ancora assunte. *Catania.* C'era a suo tempo la questione per il rimpatrio in America di coloro che avendo colà la famiglia, erano venuti sotto armi in Italia. Non esistono però speciali attestati di benemerenza. *C. F. e C. T.* Il conte Leone Tolstoi è morto ad Astapovo il 20 novembre 1910. *Jour.* Francesca Bertini ha gli anni che di[mostra] e forse più. Lavi i capelli con il tuorlo d'uovo.

Ella avrà certo la cittadinanza italiana. Ella Capitaneria di porto. *Caffè Specchi.* Presenti domanda alla Delegazione del Tesoro. *Sempre lettore.* Anche alla R. Questura di [illegible] Ella può presentare denuncia. *Assiduo Aquileia.* Basta l'indicazione Collegio militare di Roma. *Georges.* Ella può stare tranquillo. Quelle navi si trovano in porti assegnati alla Jugoslavia e perciò la cessione. *Martinotore S. Carmelo* 16 luglio.

INDOVINELLO

Non son pesce e in mar mi trovo.
Non uccello e in aria stò.
Sono in vita e non mi muovo.
Sono in guerra e non morrò.

Soluzione del giuoco precedente: ACQUA-VITE

Dalle provincie venete

UDINE, 10 sera

Le arti alla Mostra di emulazione. La giuria per l'accettazione delle Opere d'Arte inviate alla Mostra, professori Martina Umberto, Pomi Alessandro e Berti Giuseppe, ha fatto tenere al presidente del comitato esecutivo cav. Alberto Calligaris, la seguente relazione:

«Nell'accettare l'incarico che la S. V. Illma. ha voluto rivolgerci onorandoci della sua stima, abbiamo pensato subito se non fosse arduo poter trovare, in un numero relativamente ristretto di artisti opere tali da poter sostenere con decoro una sezione d'Arte pura.

Siamo lieti di dire che nella loro quasi totalità le opere presentate sono una magnifica affermazione di giovani energie che attraverso intenso lavoro e studio, si affermano e danno splendide promesse.

Ci siamo mantenuti strettamente imparziali nel giudizio e abbiamo cercato in ogni opera, anche la più modesta, qualche qualità, ammettendo, in proporzione alla produzione di ciascun artista, tutto quello che di meglio potesse l'artista stesso presentare, credendo solo opportuno selezionare tutte le opere che per chiara ripetizione risultassero conglobate in opere maggiori da ogni singolo artista presentate.

Abbiamo rifiutato ogni forma di volgarità o mancanza assoluta di senso d'arte.

Nel rassegnarle il mandato voglia il signor presidente accogliere i nostri saluti e l'augurio del successo di questa Mostra che segnerà una tappa indelebile nel cammino del forte Friuli».

La mostra, sarà improrogabilmente aperta domenica, con una solenne cerimonia alla quale sono stati invitati i ministri Raineri, Girardini e Belotti.

GRADISCA, 9, notte

Fiera e corse di cavalli. La nostra città, con i suoi bellissimi piazzali e giardini, situata nel cuore del Friuli redento, nodo stradale di primo ordine, si è dimostrata sempre luogo adattatissimo allo svolgimento di festività, fiere, convegni, ecc.

Perciò l'iniziativa presa dal nostro Comune di organizzare nei giorni 11, 12 e 13 settembre p. v. corse al trotto, una fiera di cavalli, una mostra di veicoli e finimenti ed il mercato di bovini con notevoli premi, ha incontrato plauso generale non solo qui, ma si può dire nell'intera provincia.

Nella decorsa settimana, si tennero al Municipio numerose adunanze del Comitato esecutivo, di sportmens, di esercenti, ecc., i quali sono stati tutti concordi nel plaudire alla bella iniziativa del Comune.

Gli esercenti locali si sono costituiti in Comitato permanente di pubblici festeggiamenti per appoggiare anche materialmente l'iniziativa del Comune, e gli sportmens dei vari paesi hanno dato la loro adesione incondizionata alle manifestazioni ippiche progettate.

Dalle città e paesi del Friuli redento, dell'udinese, dell'Istria e persino dalla Jugoslavia, giungono continuamente al Municipio plausi e richieste d'informazioni sullo svolgimento della fiera e delle corse, per cui si può dire già fin d'ora che il successo è assicurato.

Sono già iniziati i lavori di adattamento della pista e nella ventura settimana verranno diramati i programmi i quali, oltre alle manifestazioni ippiche, comprenderanno anche una serie di altri festeggiamenti.

ROVIGNO, 9, notte

Tra fascisti e comunisti. A causa d'un articolo comparso sul giornale «L'Unione» di Bologna, il quale ledeva l'onore dell'impiegato della Manifattura dei tabacchi signor Tovazzi, questi attese in piazza V. E. il presidente dell'Associazione tabacchi De Luca e, dopo breve diverbio, lo schiaffeggiò. Accorsero fascisti e comunisti ed in breve s'impegnò una mischia durante la quale fu tirato qualche colpo di rivoltella e qualche po' di sangue arrossò le pietre del selciato. Verso le 22 ci furono altri scontri tra fascisti e comunisti, durante i quali tre comunisti rimasero malconci. Parecchi colpi di rivoltella furono esplosi, ma andarono a vuoto. Furono arrestati due comunisti trovati in possesso di pistoloni austriaci.

Il Fascio di combattimento fece stampare un comunicato nel quale si rileva che nella casa di un comunista vengono addestrati arditi del popolo e ne mette in guardia la cittadinanza.

ALBONA, 10 sera

Un prete patriotta. Ricorre quest'anno il venticinquesimo anniversario della celebrazione della prima Messa da parte del nostro concittadino prof. don Luciano Luciani, ottimo sacerdote, fiero patriota, tanto nella vostra Trieste, quanto fra noi generoso sostenitore di ogni istituzione benefica. Apposito comitato si formò per ricordare degnamente tale avvenimento, ma esso fu costretto dalla modestia del festeggiato, che per evitare ogni solennità volle essere su questo giorno lontano dalla sua Albona, a limitare le onoranze ad una medaglia commemorativa che fu consegnata al prof. Luciani questa mattina a Trieste da un nostro delegato, il quale diede espressione ai sentimenti di profonda stima e di vivo affetto che legano la cittadinanza albonese al figlio suo.

MONTONA D'ISTRIA, 10 sera

Provvedimenti governativi a favore dell'Istria. Con piacere abbiamo appresa la notizia che il R. Governo, come da dichiarazione fatta da S. E. il senatore Salata ai nostri deputati italiani dell'Istria, ha stanziato, nel corrente esercizio finanziario statale, la somma di un milione di lire per i lavori di bonifica della valle del Quieto, e di lire 700.000 per la bonifica dell'Arsa.

Ci consta poi che saranno quanto prima condotte a termine le pratiche tra il Consorzio per la regolazione del Quieto ed il Commissariato Generale Civile, per l'istituzione di uno speciale Ufficio tecnico, da erigersi in seno al Consorzio stesso e diretto da un ingegnere statale, con l'espresso incarico di provvedere alla sollecita revisione dei vari progetti dell'opera di regolazione già esistenti, e rendere possibile il rapido inizio dei lavori di bonifica.

E' pure imminente l'inizio dei lavori di costruzione della nuova strada Antenale-Foce del Quieto, da costruirsi sulla riva sinistra del fiume, che renderà così transitabile l'intera valle, e per i quali il Commissariato Generale Civile ha già stanziato la somma di lire 200.000 quale I.a sovvenzione, e dei lavori di ricostruzione del ponte in muratura alla foce del fiume, ciò che oltre apportare notevoli benefici materiali e morali alla regione interessata, renderà possibile l'intervento nei lavori di costruzione della nuova strada dei vari disoccupati che abitano nei paesi esistenti sulla riva destra del fiume Quieto. Per la ricostruzione del ponte predetto e di quello sull'Arsa venne stanziata la somma di lire 250.000.

Così quanto prima vedremo l'inizio dei tanto sospirati lavori, dall'ex Governo austriaco promessi ma mai eseguiti, e che, ultimati, renderanno la nostra valle una delle più belle e più fruttifere del Regno, ed il merito principale di ciò spetta al senatore Mosconi, Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia, che egregiamente coadiuvato dal chiarissimo cav. dott. Pacces, capo dell'Ufficio Lavori Pubblici del Commissariato Generale, ha saputo, con rara valentia, rendere in breve tempo attuabile uno dei più complicati problemi della nostra Provincia.

Una sincera lode va pure data, oltre che ai nostri deputati, i quali dimostrarono sempre ed ovunque il loro interessamento costante per la delicata questione, al presidente del Consorzio per la regolazione del Quieto, on. Andrea Davanzo, il quale, sin dall'epoca della costituzione di questo, ha sempre dato tutto se stesso per il pieno raggiungimento dello scopo prefisso.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

CAMPARI
BITTER CAMPARI — IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI — LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - Via A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)
Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

TORINO — AUTOMOBILI — FABBRICA — INGRANAGGI
INGRANAGGI del Cambio e del differenziale di tutti i tipi FIAT pronti a magazzino.
Costruzione di qualunque tipo d'ingranaggio
SCONTO AI RIVENDITORI
TORINO - Corso Pr. Oddone 89 - TORINO

N.G.I. Genova
"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA" "LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"
Servizi celeri di lusso per il NORD, CENTRO, SUD AMERICA E SUD PACIFICO
Servizi regolari da carico per il NORD EUROPA, LEVANTE, ESTREMO ORIENTE, ANTILLE e MESSICO
Partenze da Genova
per gli Stati Uniti d'America
28 luglio, vap. «Taormina» (N. G. I.) per Napoli e New York.
2 agosto, vap. «Europa» (La Veloce) per Napoli e New York.
per il Canadà
26 luglio, vap. «Caserta» (N. G. I.) per Napoli, Quebec e Montreal.
per il Sud America
11 agosto, vap. «Duca d'Aosta» (N. G. I.) per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
Per il Centro America e Sud Pacifico
Verso fine agosto, vap. «Bologna» (La Veloce).
Per informazioni
rivolgersi in Trieste agli Agenti signori L. Cambiagio e Figlio, Via Valdirivo 24, e nelle principali città d'Italia agli Uffici ed Agenzie delle Compagnie suindicate. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari italiana e svizzeri

SALTRATI RODELL PER BAGNI
CONTRO I MALI DEI PIEDI
Se avete dei calli o duroni dolorosi o se soffrite di altri mali causati dalla sensibilità dei vostri piedi che si gonfiano e si infiammano alla più piccola fatica o alla pressione delle calzature, prendete un semplice bagno caldo ai piedi nel quale avrete disciolto una piccola manciata di Saltrati. Risentirete un immediato sollievo ai vostri peggiori dolori, e questo trattamento così facile a seguirsi, non mancherà di guarirvi una volta per sempre, dai vostri diversi mali ai piedi; in caso contrario il preparatore si impegna formalmente a rimborsarvi alla prima domanda il prezzo di acquisto.
I Saltrati Rodell si vendono ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie

SANREMO
GRAND HOTEL (HOTEL DES ANGLAIS)
Sede del Governo durante la Conf.za
Aperto dal 1.º ottobre al 1.º giugno
LUIGI RAVIZZA & C. propr.
LUIGI RAVIZZA già: GRAND HOTEL, ROMA — EXCELSIOR, ROMA — RITZ HOTEL, LONDRA

Prima Fiera Campionaria Nazionale di Napoli
16-30 SETTEMBRE 1921
VILLA COMUNALE — PIAZZA VITTORIA
NOLEGGIO DI UNO STAND DI M. 4 × 3 LIRE 1400
GALLERIE SPECIALI PEI MOBILI E LE AUTOMOBILI
MOSTRE DI AGRICOLTURA, FIORICOLTURA ecc.
FORTI RIBASSI FERROVIARI
Per informazioni, opuscoli ecc. rivolgersi alla DIREZIONE GENERALE: Palazzo della Borsa. NAPOLI — Telefoni: 4-85, 23-64 e 61-72.

FABBRICA GAMBALI GIULIO CALCAGNI
TRIESTE
Via dell' Istituto 3
ASSORTIMENTO: FRASSAME CUOIO PELLAMI E FORNITURE PER CALZOLAI

Ferro tondo per cemento armato
m/m. 8, 9, 10, 11, 12
FERRIERE S. OSVALDO UDINE
Laminazione su distinta - Forti partite sempre pronte

Capo dipartimento
di grande stabilimento industriale, direttore amministrativo e commerciale, presentemente in posto stabile non disdettato, con grande pratica nella
Industria forestale
desidererebbe cambiare posizione.
Cognizioni linguistiche: italiano, tedesco. Andrebbe anche all'estero. Offerte sub «Industria Forestale A E» al Piccolo.

PADOVA
COLLEGIO CONVITTO POLO
Aperto tutto l'autunno per la PREPARAZIONE agli ESAMI di OTTOBRE. Per schiarimenti scrivere al Direttore Prof. G. ROSSI

ABANO (Padova) Celebri cure di FANGHI e BAGNI solforosi NATURALI delle rinomate terme «BERNABEI»
al "MASSAGGIO"
Aperto tutto l'anno - Stabilimento riscaldato d'inverno coll'acqua delle proprie terme - Trattamento famigliare - Vitto e cura completa da L. 15 in più - Direttore sanitario dello stabilimento cav. Astori nob. Emilio - Posizione saluberrima (a levante dei Colli Euganei) - Omnibus alla stazione di ABANO a tutti i treni - Telefono - Telegrafo.
Proprietario-conduttore: Bernabei Luciano

Tosse ASININA guarita dal SCIROPPO NEGRI
Sono lieto di dichiarare, che lo Sciroppo Negri mi diede nella tosse asinina, ottimi risultati.
Dott. Comm. Professor Ignazio Fenoglio
Direttore del R. Istituto di Clinica Medica e Pediatrica della Regia Università di Cagliari

IL MIGLIOR
CARTONE DA COPERTURA
„CONTINENTAL"
CARTONE-CUOIO SPECIALE
reso impermeabile con una composizione di caucciù
Più resistente, elastico, duraturo, estetico ed economico di qualsiasi altro cartone
" NON RICHIEDE ALCUNA SPALMATURA "
PRIMA FABBRICA MONFALCONESE ASFALTI E PRODOTTI CHIMICI
KOLLAR & BREITNER - Monfalcone
Direzione ed Uffici, Trieste, via Lodovico Ariosto N. 2, Telefono N. 29-34

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, offronsi. Ginnastica 34, I, porta 3 (agenzia collocamento). 71976 A

CAMERIERI personale ristorante cucina e per le stanze offre Ebner XXX Ottobre 14, II telefono 34-46. 78481 A

CUOCA tedesca offresi presso casa signorile, con buono trattamento. Via Carlo Stuparich (ex Boschetto) 4 porta 21. 79421 A

CUOCA viennese, giovane, capace, ottima moralità, buonissimi certificati, offresi. Mazzini 12. Unione. 7918 A

DOMESTICA ottima, servitù per privati, negozianti, trattori, hotels, offro Trieste, fuori. Rivolgersi Valdirivo 21, II, Trieste. 71946 A

SIGNORA onestissima offresi per proprio conto presso spaccio vini o trattoria, quale cuoca. Valdirivo 14, III, porta 9. 79475 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CERCASI da piccola famiglia per ore, giornata, ragazza per piccoli lavori. Via S. Lazzaro 20, porta 22. 79487 B

CONIUGI soli cercano giovane domestica o prestaservizi. Via Belpoggio 1, portinaio. 71958 B

DOMESTICA pratica lavori casa, cucina, cercasi. Sanità 7, II. 71930 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Via S. Lazzaro 23, porta 11. 7929 B

DONNA sana per allattare bambina, cercasi. Giuliani 14, I, sinistra. 71934 B

DONNA servizio cercasi. Via Arcata 16-II, Cimetta. 79293 B

PRESTASERVIZI per quattro ore mattina, cercasi. Via del Monte 26. 79527 B

PRESTASERVIZI giovane, tre ore mattina, cercasi. Dose, Gatteri 44, II. 7925 B

PRESTASERVIZI quattro ore al giorno, buona paga cercasi. Offerte Facci, Garage S. Giovanni 7. 79443 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Rossetti 25-II porta 9. 79445 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Scipio Slataper 6-IV già (Via del Boschetto) Gasparini. 79435 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 14-16.30. Ginnastica 30-II. 79299 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 17: caffè, pranzo, paga. Romagna 12-I. 79351 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Via Giulia 1-I. 79319 B

RAGAZZA capace tutti lavori domestici, cercasi prontamente. Piccolomini 13, III. 280 B

RAGAZZA brava, per tutto il giorno, vitto e buon salario, cercasi, con attestati. Via Giulia 3, IV, porta 9. 71972 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. Amministratore autorizzato, ragioniere, assume stabili, aziende, anticipa pigioni fino 12 mesi. Indirizzare Casella postale 65, piazza della Borsa. 71995 C

A JOUR macchina, eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11 p. I destra. 71740 C

A JOUR eseguisconsi prontamente, Pasquale Rivoltella 23. 79109 C

ACCORDATURE, riparature (pianoforti-pianini), massima perfezione artistica, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 78773 C

ASSISTENTE edile, disegnatore, pratico cementi armati, offresi impresa costruzioni ed affini, disponibile subito. Offerte «Ex ufficiale», Piccolo. 79477 C

ASSOLTO ginnasio-liceo privatamente, praticissimo lavori ufficio, cerca decorosa occupazione presso ditta o azienda. Inaccepibili referenze, ottimi attestati. Gentili offerte sub «Mitissime pretese» al Piccolo. 77456 C

AUTO-camion, a nuovo, riparazioni, lavoro perfetto, assumo, prezzi onesti. Scrivere Cividini, Leo 9. 70770 C

BRAVA sarta occuperebbesi presso famiglia di cuore, per cucito, aiuto lavori domestici, affezionata bambini, disposta portarsi anche fuori. Offerte «Audace» Piccolo. 79321 C

CAMERIERE italiano, con buoni attestati, pratico caffè, bar, eventualmente ristorante, occuperebbesi subito per migliorare posizione. Conoscenza lingua italiana. Preferirebbe lavorare in paesi provincia; eventualmente disposto recarsi ovunque. Scrivere: Martinez Giuseppe, piazza Pretorio, Parenzo (Istria). 25495 C

CASSIERA per qualsiasi negozio con ottime referenze, disponibile subito. Scrivere «Erminia» Piccolo. 79397 C

CHAUFFEUR meccanico e cameriere di anteguerra, ottime referenze, occuperebbesi presso privati od alberghi, miti pretese. Scrivere Baliotti, Saffi 6, Ancona. 10871 C

CHAUFFEUR giovane occuperebbesi presso ditta oppure privato. Offerte sub «Abile» al Piccolo. 71899 C

COPIATURA a macchina, lavoro perfetto, in giornata, offresi. Copisteria, Tigor 13. 7505 C

CONIUGI soli giovani occuperebbonsi quali portinai. Offerte «Z. G.» al Piccolo. 71870 C

CUOCO capacissimo, prima forza, perfetta conoscenza cucina italiana ed estera, cerca subito occupazione anche secondo. Gentili offerte «Felice» al Piccolo. 79357 C

DIPLOMATO sarto tagliatore, cerca occupazione presso sartoria, oppure assume lavoro in casa. Miti pretese. Sub «Diplomato» Piccolo. 000 C

DIRETTORE ristorante, presenza, capace anche cameriere, ovunque occuperebbesi. Offerte «Milanese» Piccolo. 78601 C

DIRETTORE ristorante, presenza certificati, cauzione, accetterebbe ovunque. Indirizzo. Piccolo. 71858 C

DONNA offresi per portinaia. Offerte «Donato» al Piccolo. 79327 C

ELETTRICISTA meccanico, ventiquattrenne, brevetto R. Marina, lunga pratica centrali elettriche, manutenzione impianti, occuperebbesi ovunque. Offerte: Santoro, via Laipacco N. 73, Udine. 25493 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 22. Toso. 76213 C

FALEGNAME assume riparazioni e lucidare mobili, e qualsiasi lavoro in genere. Via Scalinata n. 7. 71992 C

GERMANICO istruito, desideroso imparare lingua italiana, cerca posto presso ditta in relazione d'affari con case tedesche. Nessun emolumento. Offerte via S. Lazzaro 11, negozio. 71962 C

GIOVANE 27enne pratico lavori magazzino, parla italiano, tedesco, sloveno, serbo, croato, cerca qualunque posto. Offerte sub «Mariucia» al Piccolo. 71666 C

GIOVANE volonteroso, cerca occupazione quale assistenza presso vecchia persona, Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 7881 C

GIOVANE ventinovenne profugo, parla italiano, tedesco, serbo-croato, cerca qualsiasi occupazione. Offerte sub «Profugo» Piccolo. 79017 C

GIOVANE ventinovenne, pratico installazioni elettriche, conosce italiano, tedesco, croato. Occuperebbesi quale elettricista ausiliario. Offerte sub «Assiduo» Piccolo. 79019 C

GIOVANE ventisettenne, onesto, volonteroso, offresi quale cursore, con garanzie, miti pretese. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 71920 C

GIOVANE impiegato, pratico ufficio, contabilità corrispondenza italiana, dattilografia, offresi. Scrivere «W. 2030», Piccolo. 79525 C

GIOVANE ventiduenne intelligente occuperebbe qualsiasi posto subito. Offerte «Giorgio» Piccolo. 71848 C

IMPIEGATA lunga pratica commerciale, corrispondente italiana, tedesca, occuperebbesi alcune ore al giorno. Offerte sub «Alma» al Piccolo. 72004 C

MATERASSAIA esatta, offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 71812 C

MEZZO lavorante calzolaio, offresi. Via della Guardia n. 7, I. 71916 C

MODISTA capacissima confeziona cappelli appar recentissimi modelli. Prezzi miti. Gretta di Sopra 276, porta 6. 79289 C

PASTICCIERE abilissimo tutti i lavori, desiderando migliorare posizione, cerca posto; assumerebbe anche lavoratorio in consegna o in compagnia, procurando lavoro. Fr. Iamnik, Cristoforo Belli 48-V. 71874 C

RAGAZZA trentenne, seria, onesta, occuperebbesi trattoria, restaurant, quale aiuto proprietaria essendo capacissima nel genere, anche fuori Trieste. Offerte «ex proprietaria», Piccolo. 79479 C

RICAMI su vestiti e biancheria, eseguisconsi, prezzi modici. Via Timeus (ex Acque 14 porta 18). 78867 C

PERFETTA corrispondente tedesca, parla francese, inglese, discretamente italiano, cerca posizione commercio oppure hotel. Gentili offerte sub «Intelligente» Piccolo. 71372 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via Del Bosco n. 18. 71755 C

SARTA confeziona vestiti per tutte stagioni, nonchè biancheria in genere e rimodernature per signore e bambini, lavoro esatto e fino, sollecitatissimo, prezzi onestissimi. Romilda Tempesta, Riborgo 17, II. 7920 C

SARTA da signora, capacissima, modelli stiglione, eseguisce prontamente. Piccolomini 13, terzo. 71814 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzo di concorrenza. Via Riborgo 31, IV p. 71026 C

SARTO bravo cerca occuparsi, miti pretese, conosce lavori piazza, accetterebbe qualunque lavoro in casa. Scrivere «Pronto» Piccolo. 71354 C

SARTO assume lavori, vestiti nuovi, rivoltare, qualunque riparazione, prezzi ribassati. Indirizzo Piccolo. 79167 C

SEGATORE a nastro, limatura, saldatura, pratica fabbrica spazzole, occuperebbesi. Indirizzo Piccolo. 79315 C

SIGNORA cerca lavoro come cameriera per albergo. Offerte «Giulia Marussig» Opicina 473. 49125 C

SIGNORA giovane indipendente, offresi dirigere casa presso persona sola o con bambini, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 78895 C

SIGNORA russa, manicure offresi a domicilio, prezzi miti. Corso 5, III, porta 8. 7909 C

SIGNORA distinta cerca posto, pratica conteggio, cucito, guardaroba, venditrice a giornata o stabile. Offerte «Giuseppina» Piccolo. 71826 C

SIGNORINA pratica ufficio, perfetta tedesco, sloveno, cerca posto quale aiuto contabilità, ecc. Offerte «Adele» Piccolo. 2879 C

SIGNORINA bella presenza, praticissima caffè bar, offresi. Indirizzo S. Nicolò 31, Kozmann. 71355 C

SIGNORINA francese, coltissima, parla italiano, slavo, accetterebbe posto accompagnare signora o educare bambini, anche all'estero. «Edithe» al Piccolo. 71686 C

SIGNORINA tedesca, parla un po' italiano, cerca posto massaia, oppure presso bambini. Luisa Uridil, Villa Vicentina. 25406 C

SIGNORINA tedesco, italiano, cognizioni di dattilografia, offresi per lavori leggeri d'ufficio. Offerte «Avvenire» 71644 C

SIGNORINA giovane occuperebbe qualsiasi posto, anche operaia. Offerte «Giorgia» Piccolo. 71850 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale contabile, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, desidererebbe migliorare posizione, anche provincia. Offerte sub «1.o ottobre» al Piccolo. 79313 C

SIGNORINA colta, con propria macchina, offresi per copiature italiano, tedesco, francese, inglese, prezzo mite. Offerte sub «Discrezione», Piccolo. 71912 C

SIGNORINA pratica, non dattilografa, occuperebbesi quale cassiera, anche contabilità. «Speranza», Piccolo. 71928 C

SIGNORINA onestissima cerca posto come venditrice in qualsiasi ramo. Indirizzo al Piccolo. 79429 C

SIGNORINA dattilografa cerca qualsiasi posto. Indirizzo Piccolo. 79431 C

SIGNORINA pratica caffè, latteria, cerca posto. Scrivere «Onestissima» Piccolo. 71830 C

SIGNORINA distintissima, ottima pianista, occuperebbesi solo presso primaria famiglia alcune ore, per educazione bambini. Offerte «Serietà» Piccolo. 71846 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica 31, latteria. Prezzi miti. 71410 C

VEDOVA offresi presso operaio vedovo con figli per lavori necessari oppure trattoria o caffè Popolare, anche fuori di città. Indirizzo Piccolo. 79131 C

VEDOVA distinta offresi presso buona famiglia oppure presso vedova con figli come donna di casa. Indirizzo al Piccolo. 79427 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

ABILE vetraio, con buone referenze, cercasi. Offerte sub «Vetraio», Piccolo. 7899 D

APPRENDISTI barbieri cerco. Rivolgersi Ufficio collocamento, Piazza S. Caterina 3-III. 79399 D

BRAVA mezza lavorante sarta donna, cercasi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 71922 D

DATTILOGRAFA italiana, tedesca, cercasi. Offerte con pretesa emolumento sub «Atlanta» al Piccolo. 7900 D

FATTORINO intelligente, onesto con buone referenze cercasi per pronta entrata. Indicare età. Offerte sub «Leandro» Piccolo. 78995 D

GARZONA gilettante cercasi. Guerrazzi 2 a-II. 79287 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via G. Galilei 1, porta 19. 79561 D

IMPIEGATA perfetta conoscenza dattilografia, e lingua italiana e tedesca, cercasi per ufficio. Presentarsi mattinata, via Valdirivo 3, Chatila. 7914 D

LEGATORIA libri, cerca garzona, Stoka, via Milano 37. 79513 D

RAGAZZO per falegnameria, cercasi. Via Fabio Severo 7. 79493 D

RISCUOTITORE energico cauzione tremila cercasi. Offerte «Cauzione» Piccolo. 71828 D

SARTE capacissime, buona paga, cercansi. Via Mazzini 51, negozio. 79481 D

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzo di concorrenza. Via Riborgo 35, IV p. 71025 C

SIGNORINA stenodattilografa celere, tedesca, perfetta conoscenza lingue italiana-tedesca, abile traduttrice, pratica commercio, viene subito assunta. Offerte dettagliate Casella Postale 618. 71872 D

SIGNORINA pratica sviluppo e copiatura cercasi per negozio. Offerte «Leda» Piccolo. 79393 D

SIGNORINA pratica fatturazioni, contabilità, applicata seria, cerca ditta locale prodotti chimici. Presentare personalmente offerte referenze, attestati, via Boschetto 6, magazzino, entro venerdì. 79541 D

STIRATRICE cercasi per hotel. Via S. Spiridione 12, III, destra. 7906 D

STIRATRICE cercasi per famiglia. Offerte con prezzo sub «Referenze» Piccolo. 71914 D

STIRATRICE perfetta cercasi, buona paga. Stiratoria via Battisti 20 pianoterra. 79467 D

URGE ragazzetta ufficio fotosmalti. XX Settembre 12-III, ore una. 71862 D

TAGLIATORE sarto capacissimo cercasi prontamente o più tardi, da primaria sartoria. Offerte con referenze, condizioni «Primaria forza» Piccolo. 71864 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

CAMERA matrimoniale ammobiliata, con comodo cucina, cerco. Offerte «Cacere», Piccolo. 71856 E

CAMERA comodo cucina cercano coniugi distinti. Offerte sub «Comodo» Piccolo. 79247 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, cerca distinto signore presso persona sola, piccola famiglia. Offerte «Forestiero», Piccolo. 71852 E

CAMERA semplicemente ammobiliata, cerco presso onesta famiglia. Offerte «Marittimo», Piccolo. 79305 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca ufficiale. Offerte «Capitano», Piccolo. 79395 E

CAMERE (tre), uso ufficio, vuote, cercansi. Offerte «Ariosa», Piccolo. 71905 E

GIOVANE signore cerca bella camera presso famiglia non mestierante. Offerte «15 agosto», Piccolo. 79405 E

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata presso famiglia distintissima. Offerte «Mare» Piccolo. 79543 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina cerco. Offerte «Ernemann» Piccolo. 71980 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, posizione centrale, cercasi. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 79545 E

STANZA vuota, I piano, cercasi nei pressi di via S. Giovanni. Offerte «Campanone» al Piccolo. 71379 E

STANZE (2), elegantemente ammobiliate, ingresso libero, affittasi. Molingrande 42, I, porta 7. 79097 F

STANZE (due) ammobiliate, poche scale, tre letti, possibilmente centro, cercasi prontamente. Offerte sub «America», Piccolo. 79367 E

VITTO e alloggio cercasi per ragazzo sedicenne presso signora sola. Offerte «Studente», Piccolo. 79381

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AFFITTO a due signori stanza bellissima due letti, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 79473 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi. Offerte «Piazza Oberdan», Piccolo 79351 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero. escluse donne, affittasi. Via Madonna del Mare 5-III. 7916 F

CAMERA ammobiliata con buon vitto affittasi. Kandler 7-II destra. 71932 F

CAMERA ammobiliata ariosissima, affittasi prontamente. Via Ippolito Pindemonte 4-I. 7923 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, eventualmente camerino con letto, affittasi solo a persone distinte. P. Revoltella 63, p. 21. 79397 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. G. Caprin 2, III, destra. 71880 F

FAMIGLIA distinta offre pensione a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 79469 F

LETTO d'affittare con costo, lire 7.50. Via Riborgo 15, II. 71844 F

STANZA due letti offresi per operai. Via Conti 18, III. 79328 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. Via Ginnastica n. 38, I p.; dalle 8 alle 13. 79349 F

STANZA ammobiliata affittasi. Cecilia 13, porta 4; escluso donne. 71355 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore escluso donne, militari. Via Parini 8, porta 17. 79377 F

STANZA matrimoniale, salotto elegante, eventualmente comodo cucina, affittasi a distinti signori, pagamento trimestrale. Indirizzo Piccolo. 79331 F

STANZA bellissima, vitto sano, abbondante, darebbesi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 79415 F

STANZA matrimoniale, volendo vitto familiare, affittasi per 15 giorni; esclusi uomini soli. Toro 7, III. 79425 F

STANZA elegante, I piano, luce elettrica, affittasi prontamente soltanto a distinto signore; escluse donne e famiglia. Via Chiozza 39, destra. 71832 F

STANZA ammobiliata, possibilmente con vitto, affittasi prontamente. Acquedotto 79, II. 71876 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 71834 F

STANZA vuota comodo cucina entrata signorile bella vista, affittasi coniugi soli pronta per sabato: visitare giorno 13. Centro. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 71938 F

STANZA ammobiliata in campagna, massima pulizia, ingresso libero, unico subinquilino (soltanto signori) vicino Boschetto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71948 F

STANZA bella ammobiliata affittasi a serio distinto signore stabile (volendo entrata separata) centro: esclusi militari. Indirizzo Piccolo. 79495 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi. San Michele 26 porta 10. 79471 F

STANZA ammobiliata affittasi a 2 signorine, 2 amici. Tor S. Lorenzo 10-I, Bortolini. 71988 F

STANZA elegante, centrica, uno due signori, affittasi un mese, telefonare 1150 72008 F

STANZETTA grande elegante, ammobiliata, affittasi ad onesto impiegato, pressi via Giulia, solo inquilino; nonchè altra bella elegante, un letto, principio Chiozza, altre luce elettrica. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 71936 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA Premiata Scuola Moderna (Corso Vitt. Em. 45-II) si insegna coscienziosamente a buon prezzo, qualsiasi materia. 449 G

ALLA Premiata Scuola Moderna (Corso Vitt. Em. 45-II) le ripetizioni scolastiche sono incominciate. 449 G

ALLA Premiata Scuola Moderna (Corso Vitt. Em. 45-II) insegnano soltanto professori diplomati delle R. R. Scuole locali 449 G

ALLA Premiata Scuola Moderna (Corso Vitt. Em. 45-II) le lezioni sono garantite dal nome degli insegnanti, i quali firmano i certificati scolastici. 449 G

ALLA Premiata Scuola Moderna (Corso Vitt. Em. 45-II) si insegna astronomia, fisica, chimica, latino, greco, matematica, geometria, calligrafia, disegno, tedesco, francese, inglese, slavo, spagnuolo, russo, contabilità, corrispondenza commerciale, ragioneria, nautica, diritto marittimo, economia politica, statistica, aritmetica commerciale, pedagogia, filosofia. 30 professori diplomati. 449 G

ASSOLTI cittadine, medie, imparano dattilografia, dieci dita, prestissimo. Scuola Copisteria, Tigor 13. 7904 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 79465 G

PERSONA per darmi lezioni scuole popolari cerco. Offerte «Prezzo» Piccolo. 72.000 G

PIANOFORTE apprendonsi in brevissimo tempo metodo celere, allievi che non possedessero il piano potranno ripassare le lezioni dalla propria maestra. Lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 79001 G

SIGNORINA diplomata accetta alunni scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 14 alle 17, Boschetto 32-III destra. 73043 G

STUDENTE universitario impartirebbe lezioni latino greco matematica fino V ginnasio. Prezzi miti. Offerte «Matematica» Piccolo. 79485 G

UNIVERSITARIO lettere, prepara esami greco, latino, tedesco. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 79483 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

PACCO con due vestiti, uno bianco a quadretti neri, l'altro di taffetas giallo, smarrito. Competente mancia a chi lo riporterà via Sanità 16, I piano. 71908 H

SPILLA smarrita con diamante e smeraldo, cara memoria; mancia portandola via Trento 12, portiere. 79423 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A POLA affittasi quartiere 2 camere, camerino, cucina, luce elettrica, gas, acqua, vicinanza Caserma Nazario Sauro, verso altro simile a Trieste. Offerte «Pola», Piccolo. 79395 I

APPARTAMENTO lussuosamente arredato, situato in posizione centralissima cedesi prontamente. 3 stanze, anticamera, stanza bagno, cucina, ecc. riscaldamento centrale, luce elettrica. Informazioni: Stefanini Oreste, via S. Vito 5-III, dalle 18-19. Esclusi mediatori. 7919 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weiss, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 78709 I

MAGAZZINO con corte, luce elettrica, adatto deposito legna, carbone, vino ecc., affittasi, buone condizioni. Rivolgersi Ghega 17. 71918 I

QUARTIERE elegantemente ammobiliato, tre stanze, camerino, cucina, comodo giardino, pianoforte, tre minuti dal tramway, posizione amenissima, in campagna, affittasi prontamente a modico prezzo, unico, senza buona uscita. Indirizzo Piccolo. 78997 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, scambiasi con altro più piccolo, centro. Indirizzo Piccolo. 79163 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, cucina, acqua, gas, affittasi; esclusi bambini. Indirizzo Piccolo 79359 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, ammobiliato, affittasi. Tiziano 13, botteghino. 79459 I

QUARTIERE 4 stanze, scambierebbesi con uno di 6. Rivolgersi via Pietà 29, I, destra. 79455 I

QUARTIERE ammobiliato, 4 stanze, camerino bagno e cucina, affittasi. Vasari 12, spaccio. 71896 I

QUARTIERE di camera, cucina, ripostiglio, scambierei. Angolo Rossetti-Petronio, corte. 71894 I

QUARTIERE vuoto 2 stanze cucina 10 minuti dal giardino pubblico, affittasi prontamente. Offerte «Precisione» Piccolo. 7926 I

QUARTIERI ammobiliati disponibili: camere uno due letti affittasi. Gatteri 23-I, Colautti. 71974 I

QUARTIERINO camera, cucina, centro, scambio con due stanze, cucina. Maiolica 15, IV. 71886 I

SCAMBIASI bellissimo quartiere 2 stanze, 2 stanzini (sempre acqua) gas, I.o piano, paraggi Piazza Garibaldi, con altro assomigliante, paraggi Piazza Oberdan-Stazione Centrale. Offerte «Arioso» al Piccolo. 79281 I

SCAMBIASI appartamento 4 stanze, camerino bagno, comfort moderno, con altro 7-8 stanze. Offerte al Piccolo «Moretti». 79551 I

SCAMBIASI camera cucina, acqua gas, con uno due stanze. Coroneo 29-IV porta 17 scala II. 79537 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AAA USO ufficio rappresentanze con deposito cerco locali preferibilmente vuoti, pianterreno, posizione piuttosto centrica. Offerte «Elia» al Piccolo. 79439 L

APPARTAMENTO ammobiliato, qualunque posizione, cerco. Offerte «Negoziante», Piccolo. 271978 L

APPARTAMENTO ammobiliato, centrale, luce elettrica, cercasi. Indirizzare «Giorgi» al Piccolo. 7907 L

APPARTAMENTO da 2 a 4 stanze, vuoto o parzialmente ammobiliato, cercasi coniugi soli Offerte «7903», Piccolo. 7903 L

APPARTAMENTO vuoto oppure parzialmente ammobiliato, tre stanze, stanzino, cucina cercasi. Offerte «Dollari» al Piccolo. 79383 L

APPARTAMENTO vuoto, due tre stanze bagno, camerino, indennizzando spese ecc. cerco. Offerte S. Nicolò 30, I sinistra dalle 17 alle 20. 79413 L

MAGAZZINI, tettoie, fondi. botteghe, cercansi in affitto. Offerte «Indennizzo spese», Piccolo. 79549 L

MAGAZZINO Barcola cercasi: eventuali offerte dirigere Piccolo sub «Aperol». 71696 L

MAGAZZINO scopo industriale, posizione centrica, cerco. Indirizzo Piccolo. 71952 L

MAGAZZINO per deposito carrozze e foraggio cercasi prontamente. Casella postale 243. 79317 L

NEGOZIO paraggi Corso anche appartamentino urge, in affitto. Studio fotosmalti 12, XX Settembre. 71860 L

QUARTIERE 3 stanze cercasi. Offerte sub «Urge» Piccolo. 70284 L

QUARTIERE minimo 3 stanze, cerca negoziante, verso rimborso spese (riparazioni). Indirizzare Casella postale 53, piazza Borsa. 71998 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato, 2 o tre stanze cucina cercasi. Offerte «Vista» al Piccolo. 79585 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina oppure 2 camere, cercasi. Gianfrato, via Olmo 19, IV piano. 79417 L

QUARTIERINO vuoto od ammobiliato cercano coniugi soli, ottime condizioni. Offerte «Napoli» Piccolo. 71842 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA matrimoniale magnifica, mogano, vendesi, occasione. Solitario 2, II. 79559 M

A. SOLTANTO L. 1250, vendonsi, occasione, una stanza da letto lucida, per una persona, con lavamano e specchio; una stanza matrimoniale mogano, con psiche a 3 specchi grandi, molati, soltanto L. 4400. Via Milano 7, I. 79533 M

APPARATO fotografico Zeistessar 9X12, accessori, ottimo, vendesi, occasione. Francescato, via Pesce 4. 79497 M

ARMADIO camera nuovissimo, vendesi lire 250. Guerrazzi 15 corte falegname. 71854 M

ARMADIO 6 cassetti, 2 letti ferro, altro letto, credenza, tavolo, divano, scrittoio ed altri mobili, vendonsi causa cambiamento mobilia; esclusi rivenditori. Brunner (ex Bachi) 15, I, sinistra. 71942 M

ATTACCAPANNI grande con luce molate vendesi. Madonnina 11, I sinistra. 71866 M

BANCO acqua, bianco, bellissimo, scansia, uso etagere, vendo. Donadoni 14, IV, porta 17. 78755 M

BANCO falegname, cucina nuova propria lavorazione vendesi. Carducci 36, III. 79441 M

BANCO-vetrina, nuovo, altezza 1.20, larghezza 1.50, vendesi. Indirizzo: Piazza Pozzo del mare 5, secondo. 7917 M

BARCA (passera) bella, nuova, con 4 remi, vendesi, prezzo favorevole, causa partenza. Torrebianca 20, magazzino Frischmann. 71924 M

BARILI 4 da vino 1 e 2 ettolitri, vendo prezzo occasione. Via M. d'Azeglio 11. 71838 M

BAULE bellissimo letto legno lucido forte 2 letti ferro, armadio 2 porte, materasso crine vegetale usato vendo. Gatteri 42, secondo mano destra. 79311 M

BICICLETTA passeggio perfetta, calzoni sport nuovi, vendonsi. Timeus (Acque) 1, I, destra. 79515 M

BICICLETTA mezza corsa vendo occasione. Crosada 12. 71862 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Manzoni 13 III. Castellana. 79391 M

BICICLETTA passeggio, buono stato, 300; altra nuova, mezza corsa, 650, vendonsi. Giuliani 14, I, sinistra. 71986 M

BICICLETTA da passeggio quasi nuova, vendesi, Donadoni 2 mezzanino sinistra. 79323 M

BICICLETTA militare 200, altra mezza corsa 350, vendonsi anche a rate. Via Pallini 1, primo. 71994 M

BICICLETTE 2 da mezza corsa vendonsi. Via Cisternone 13, I (Greta). 79373 M

BORSETTA argento, grammi 265, vendesi lire 170. Largo Santorio, 2 secondo piano, sinistra, dalle 11-12. 71902 M

CAGNA caccia giovane vendesi. Indirizzo Piccolo. 79375 M

CAMERA matrimoniale modernissima, psiche, lavamano, prezzo occasione. Via Fabio Filzi 15. 2048 M

CAMERA da pranzo moderna, con marmi, cristalli e specchi molati, completa, vendesi, occasione, invece di lire 4000 soltanto lire 3200. Via Milano 7, I. 79535 M

CAMERA matrimoniale usata, con suste, scrivania, credenza, poltrone, canapè, vendonsi, occasione. Solitario 13, I, p. 8, sinistra. 49531 M

CAMERA letto bellissima, con psiche, L. 2300; altra pranzo, modernissima, colonna palissandro, tavolini tè, vendonsi, occasionissima. Solitario 2, II 79557 M

CAMERA letto lussuosa, drapperie, copertori, materassi, poltroncine vendo L. 6000. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 79419 M

CAMERA matrimoniale, magnifica, mogano massiccio, occasionissima vendesi. Ventisettembre 51 I destra. 79389 M

CAMERA matrimoniale fortissima moderna, vendesi occasione prezzo bassissimo. Istituto 39, III porta 12. 71878 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, lucida, vendesi, occasione. Chiozza 51, pt. 71572 M

CARROZZELLA da bambino, vendesi. Via Paduina 5, III p. 79491 M

CASSETTE architettoniche, 7, serie completa, prezzo occasione. Istituto 21, I. 79489 M

CAUSA sloggio vendesi lussuosa stanza matrimoniale, mogano chiaro, intarsiato, madreperla. Vera occasione. Via Giulia 22, IV, Hriber. 71508 M

CAUSA trasloco vendo diversi mobili, ufficio, cassaforte, macchine scrivere. Indirizzo Piccolo. 79543 M

CAUSA partenza vendonsi: camera da letto, pranzo, salotto, cucina, vocabolari, ecc.; esclusi rivenditori. Piazza Nicolò Tommaseo 1, II; dalle 8-12 e 15-18. 7921 M

CAVALLETTI e tavolazzo vendo. Corso Garibaldi 25 79329 M

CHIUSURA ufficio per magazzino, rara occasione, vendesi. Piazza Libertà 4, magazz. 78613 M

CHIUSURA scrittoio, pulti, archivio, sedie attaccapanni, bilancia decimale altri oggetti vendo. Indirizzo Piccolo. 79411 M

CUCINA usata, 11 pezzi, buono stato, orologio regolatore, vendesi. Mazzini 11, II, destra. 7922 M

CUCINA bellissima propria costruzione camera matrimoniale vendonsi occasione. Manzoni 20 falegname. 79457 M

CUCINA laccata con marmi, solida, vendesi occasione. Chiozza 51, pt. 71570 M

CUCINA signorile, 2 letti, vendonsi occasione. Udine 28, angolo Torquato Tasso, Maizen. 78927 M

ENCICLOPEDIA Boccardo, 33 grandi volumi illustrati, legati pelle-oro; Autografi musicali illustre maestro; semicupi con scaldabagno e tutti accessori; letto bambino, vendonsi o scambiansi prontamente con: mobili d'ogni genere purchè buono stato; biciclette, motocicletta, contrabasso, pianino, armonium, macchina cucire, vasca bagno ghisa smaltata, con scaldabagno, macchina fotografica con accessori; opere scientifiche o di storia patria; pistole Mauser o Browning. Differenze verrebbero regolate in denaro. Piazza Foraggi 183. p. 19 (pomeriggio). 25506 M

I genitori NORBERTO ed EDMEA BOLAFFIO, i fratelli GIOVANNI con la consorte GIORGINA FERLUGA e LUIGI, la sorella MARIA col marito PIERO CHIESA e parenti, annunziano affranti dal dolore la morte del loro

RICCARDO

d'anni 17, ex volontario di guerra, sergente delle fiamme nere, legionario fiumano

avvenuta addì 7 corr. a Pistoia in seguito a fatale accidente.

I funerali avranno luogo a Pistoia il giorno 11 corr.

Trieste, 10 agosto 1921.

Oggi ad ore 8, dopo breve ma penosa malattia, confortato dalla religione e dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere a soli 34 anni

DOMENICO PENSO

Affranti da indicibile dolore, la moglie **Cristina** nata **Dindrinò**, la madre **Anna** nata **Chierego**, il fratello **Narciso**, le sorelle **Antonietta Fazzini, Adalgisa Schönhard**, le cognate, i cognati ed i nipoti danno il triste annunzio agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il funerale dell'amatissimo estinto avrà luogo addì 11 corr. ad ore 16,30 partendo il mesto convoglio dalla casa N. 1 di via della Raffineria.

Trieste, 10 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Fulmineo male rapiva oggi alle 17 la cara vita di

Massimiliano Schwarzbeck

Maestro di camera al Lloyd Triestino

Affranta dal dolore la moglie **Olga** nata **Marchesini**, le congiunte famiglie **Marchesini** e **Brazzatti** partecipano tanta sciagura a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 12 corr. a ore 16, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 17 di via Vittorio Alfieri.

Trieste, li 10 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

CUCINA lussuosa, bellissima, elegante, finemente lavorata, altra più semplice, pure bellissima, vendonsi, rara occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 59547 M

GHIACCIAIA per macellaio o salumaio vendo. Madonnina 11, I sinistra. 71868 M

GHIACCIAIE per trattoria, famiglia, prezzo occasione, facilitazioni. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 79503 M

LETTI due con suste, una carrozzella, un seggiolone vendo. Rivolgersi: portinaia, via Rossetti 37. 79451 M

LETTI d'ottone, reti metalliche, fortissimi, lire 530. Massimo d'Azeglio 22. 72505 M

LETTI (2) lire 120, suste 65, materassi 50, armadi, sgabelli, vendonsi, singoli, occasione. Scorzeria 7, I. 79511 M

LETTI nuovi, legno duro, 120; suste 70; materassi 50; sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi, prezzo occasione. Fonderia 3. 79555 M

LETTI (2), noce, massicci, 120; suste fortissime, 70; materassi, 50; sgabelli, vendonsi anche singoli; camera completa, prezzo occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 71990 M

LETTO ottone, una piazza e mezza, splendido, vendesi occasione. Via Mazzini 4, I. 78889 M

LETTO matrimoniale, suste buono stato, vendesi in giornata causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 79523 M

MACCHINA scrivere Mignon nuova, scrittura splendida vendesi lire 700. Indirizzo al Piccolo. 79355 M

MACCHINA cucire usata, Singer, per sarto, altra famigliare, vendonsi, occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 79529 M

MACCHINA da scrivere Underwood, da viaggio, vendesi. Carducci 12, IV. 7924 M

MATERASSI lanetta (alcuni), nuovi, a lire 100, vendo occasione. XX Settembre 51, I, destra. 71296 M

MOBILI singoli usati vendonsi. XXX Ottobre 8, III. 79449 M

PANE vecchio vendo. Pesa 3 A. 79337 M

PIANINO nero, marca tedesca, quasi nuovo, modico prezzo, vendesi. Corso V. E. 1, porta 9. 7928 M

PIANINO, pianoforti, marca mondiale, vendonsi, ottime condizioni. Via Milano 22, I. 71362 M

PIANINO Hoelzl-Heitzmann, nuovo, convenienza, vendesi. Via Udine 18, Olivo. 71416 M

PIANO mezza coda, nero, ultima creazione, nuovo, marca Schweihoffer's Soehne, vendesi per L. 5500. Oggi e domani dalle 10 in poi, Coroneo 9, I, destra. 71950 M

PIANOFORTE mezzacoda, pianino tedesco, nuovissimi, vendonsi, Battisti 6 porta 9. 79073 M

15000 latte benzina quadre vuote perfetto stato vendo. Offerte sub «Latte» Piccolo. 79347 M

SALOTTO seta fres, finissimo, 9 pezzi vendesi, grande occasione lire 1300. Corso Garibaldi 29 porta 6 480 M

SALOTTO studio palissandro, lussuoso, moderno, nuovo, vendesi occasione. Madonnina 17-II. 71608 M

SALOTTO veneziano madreperla, nero stima 10.000 trattabile vendesi, esclusi rivenditori. Offerte nominali sub «Nautilo» Piccolo. 79369 M

SCIALLE persiano, splendido esemplare, vendesi. Scussa 7, II, sin.; dalle 13-16. 71926 M

SCRIVANIA solida, elegante prezzo conveniente, vendesi, via Alessandro Volta 4, III destra. 79387 M

SCRIVANIA quercia, altra faggio, tavolini, sedie, prezzi occasionii vendo. Geppa 8. 79295 M

STANZA da letto bianco-laccata, durata, ottimo lavoro, L. 1600. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 79501 M

STANZA letto matrimoniale con psiche, specchi, fortissima, prezzo occasionale. Via Fontana 11. 71710 M

STANZA matrimoniale, suste, materassi, coltrinaggi, servizio lavamano, poltrone cucina completa, macchina Singer originale altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79409 M

STANZA matrimoniale nuova, chiara, con toilette, vendesi. Manzoni 3, pianoterra. 71944 M

TORNIO egalisir, vendesi, lire 3600. Indirizzo al Piccolo. 71940 M

TORNIO per legno m. 1 L. 150 vendesi mancanza spazio. Via Michelangelo 11, II. Molinari. 79301 M

VESTITI uomo, calzoni, sacchetti bianchi occasione buon prezzo, Pasquale Revoltella, 26 porta 8. 71840 M

VESTITO charmeuse bleu-noce, ricamato, modernissimo, nuovo, mai indossato, figura media, vendesi. Fabbri 2, porta 7. 7927 M

VIOLINO completo «Amatus», «Stradivarius», vendesi qualunque prezzo. Via Milano 22, I, sinistra. 71360 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BICICLETTA (anche ripararsi), pulto, biblioteca, acquisto immediatamente. Scrivere: Giuliuzzi 113, Trieste 7. 79453 N

CASSAFORTE uso ufficio, cercasi. Dirigere offerte con descrizione particolareggiata ed indicazione presso al Consiglio scolastico distrettuale di Gradisca. 3000 N

DIVANO, poltroncine per coprire, sedie, sgabello, cercansi. Offerte «Pulite», Piccolo. 79353 N

FLAUTO, metallo, sistema Tulù, fabbrica Ramponi, cercasi, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 71910 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Droghería Zigon, XXX Ottobre 8. 69933 N

PIANOFORTE (coda), prenderebbesi subito nolo. Offerte in giornata, «Concerto», Piccolo. 79353 N

PRESSA per lettere, cerco. Indirizzare offerte sub «Pressa» al Piccolo. 7908 N

VESTITI bianchi e divisa bleu, uso ufficiale marina mercantile, acquisterebbersi. Offerte «Marina», Piccolo. 79365 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

APPARECCHIO speciale per vulcanizzazione camere d'aria, copertoni, tubolari, eseguisconsi qualsiasi riparazione del genere, con garanzia, prezzi miti. Gia Roiano n. 1. 79517 O

CICORIA Estratto Olandese, marca Espresso trovansi presso i seguenti depositari: Giuseppe Sodorsnig, via Madonnina 17, Carlo Gortan, via delle Torri 2, Fratelli Castelreggio, Campo S. Giacomo, Raul Duranti, via Giulia 11, i quali accordano uno sconto eccezionale. 79509 O

FAGIUOLI, riso, patate, offre forti partite Studio Commerciale, comm. G. Cinquetti, via Trota, Verona. 25497 O

MATERASSI pelo cammello, con traliccio finissimo, surrogano con vantaggio i costosi materassi lana e non costano che sole lire 100. Negozio Mitis. 71966 O

Maria ved. Miani
d'anni 64

cessava di vivere ieri a sera dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore i figli **Francesco, Cesare, Giovanna** marit. **Postir**, il genero **Rocco**, le nuore **Maria** ed **Elisa** ed i nipotini che ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 11 corr. a ore 15,30 dalla cappella del civico Ospedale direttamente al camposanto.

Trieste, li 10 agosto 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Stamane dopo atroci sofferenze ci venne rapita la nostra

TINA

La mamma sua **Elisa** ved. **Brattina**, le sorelle **Pia** ed **Elvira**, il fratello **Emilio**, il fidanzato **Ugo De Angeli** angosciati danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 16.30 dal Viale XX Settembre N. 85.

Trieste, 10 agosto 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al loro immenso dolore sia con l'invio di fiori od in altra varia guisa.

Trieste, 10 agosto 1921.

Famiglia MORADEI

MATERASSI d'ogni qualità, suste, brande, vendonsi. Ordinazioni, riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 79961 O

PARTITA stivali uomo, vestiti, occasione, lire 59. Largo Santorio N. 2. 71898 O

SETA da ricamo, una lira la matassa, tutti i colori, enorme ribasso. Negozio Mitis. 71968 O

STERMINATORE cimici «Micidial», pasta dose pulizia un letto, lire 4. Astorpop, S. Caterina 9. 78911 O

TENDINE paglia, lire 30, lasciano passare l'aria mantenendo freschi i locali. Negozio Mitis. 71964 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE affari pubblicità, seriissimo, buona forza, cercasi. Offerte referenze «Stabilità», Piccolo. 71960 P

DITTA vecchia, Pirano, assumerebbe rappresentanza con eventuale vendita in conto commissioni articoli prima necessità. Offerte «Ditta vecchia», Pirano 756. 79433 P

CONCESSIONARIO per Trieste cerca fabbrica articoli sportivi marca «Robur», primissima qualità. Scrivere con referenze Unione Pubblicità 2019, Padova. 10880 P

LA «Parker Fountain Pen» cerca introdottissimo piazzista. Indirizzo al Piccolo. 70403 P

PIAZZISTA bene introdotto articoli chincaglierie e drogherie ecc., eventualmente cauzione, cercasi. Offerte «Capaco», Piccolo. 71732 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

MOTORE per barca, 9 per 12 HP., due cilindri, perfetto funzionamento, vendesi prezzo d'occasione. Ss. Martiri 11, officina. 7913 Q

MOTOSCAFO lussuoso, 7 miglia, 10 persone, vendesi occasione. Via S. Lazzaro 11, negozio. 71970 Q

NOLEGGIASI autovettura Fiat, 3 a, 25 per 35 torpedo 6 posti, per qualunque destinazione. Telefonare 4292 bis. 7911 Q

VETTURA Fiat 25x35 HP. perfetta, bollata, torpedo ottime condizioni qualsiasi prova vendesi. S.S. Martiri 11. 7912 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO 21 stanze completamente ammobiliate, due letti, divano, biancheria, tappeti, porcellana, argenteria, suppellettili ristorante, cucina, vendesi compresa concessione prezzo molto conveniente causa partenza. Scrivere «Adria» al Piccolo. 7910 R

APPALTASI liquoreria bene avviata, esclusi mediatori, Fonderia 1. 79507 R

BOTTEGA generi diversi vendesi; eventualmente cedesi anche quartiere. Indirizzo al Piccolo. 71838 R

BOTTEGHE barbiere, varie posizioni, vendonsi. Ufficio collocamento fra barbieri, piazza S. Caterina 3, III. 79401 R

CAFFE' latteria splendida retrobottega uso abitazione vendesi. Indirizzo Piccolo. 79447 R

CAUSA partenza vendesi negozio magazzino. Rivolgersi Canova 13, porta 22. 78925 R

CEDESI decreto trattoria o affittansi. Offerte «Decreto» al Piccolo. 79563 R

CUCINA popolare completa. Con attrezzi di cucina prezzo mite, causa partenza vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71846 R

DECRETO caffè-bar, disponbile. Piazza S. Giovanni 2, porta 3. 71904 R

I genitori GIANNI e FRIDA SCOPINICH, unitamente alle famiglie SCOPINICH e LEPORI, partecipano ai parenti, amici e conoscenti, che la loro adorata

LUCILLA

d'anni 3, fu rapita al loro affetto questa notte a Lussinpiccolo, dopo due soli giorni di malattia.

La salma verrà tumulata a Lussinpiccolo il giorno 11 corr.

Zara-Trieste, 10 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Enrica ved. Finzi nata Gentilli

si spegneva questa sera dopo breve malattia.

Le desolate sorelle **Clementina mar. Pesaro** (assente) ed **Olga ved. Tolentino** in unione agli altri parenti addolorati, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta avranno luogo venerdì 12 corr. alle ore 10, partendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospitale.

Trieste, 10 agosto 1921.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro caro ed amato

Valentino Holzer

sia coll'invio di fiori o con l'accompagnare la salma all'ultima dimora, vadano i nostri più vivi e commossi ringraziamenti.

Speciali ringraziamenti vanno tributati all'egregio sig. dott. **Luigi Monti** per l'opera sua prestata con amore e disinteresse, il quale seppe strappare più volte dalla morte il nostro caro estinto. Ringraziamo sentitamente la signora infermiera **Vittoria Ruan** per le sue assidue prestazioni come pure i colleghi di lavoro.

Famiglie: HOLZER, BENTIVOGLIO, DUSCHEK e BATTURINA

DECRETO di latteria, con permesso vendita di vini, birra e liquori, vendesi; cedesi pure locale arredato, con relativo quartiere. Indirizzo al Piccolo. 79407 R

DITTA triestina grossista in olii, vini e generi alimentari, fondata nel 1906, cerca socio capace collaboratore con adeguato capitale per estendere lavoro. Anonime cestinate. Offerte sub «Massima Serietà» al Piccolo. 79521 R

LAVORATORIO completo da calzolaio, vendesi. Via dell'Istria N. 72, Coblar. 79309 R

LIRE 250.000 prima ipoteca sopra stabile centro città, valore circa 700.000, cercasi. Offerte «Arcipupillare», Piccolo. 71900 R

MUTUO 3000 lire cercasi sopra valore trentamila. Offerte «Interesse» Piccolo. 79519 R

PENSIONE grandiosa, forte incasso, affare ottimo, cedesi; esclusi mediatori. Scrivere: «Affarone», Piccolo. 79297 R

PICCOLA bottega bottaio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79539 R

SPACCIO vini, liquori, con licenza, vendesi. Rivolgersi: A. Caccia 6, I. 79437 R

TRATTORIA posizione lucrosissima, buffets vendesi. Ginnastica 36 primo porta 3. 71982 R

TRATTORIA centrica, decreto Restaurant vendesi giornata. Caffè Stellapolare 910 Trobiz. 72002 R

TRATTORIA avviatissima, centrale bene arredata vendo. Indirizzo Piccolo. 79499 R

TRATTORIA bene avviata, buon inventario, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 79339 R

TRATTORIA (compresa abitazione completa), bene avviata, posizione buonissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79307 R

TRATTORIE spaccio vino, buffet, vendesi affittasi prontamente. Comisso Caffè Edison. 72006 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA campagna, 5 locali, stalla, orto, pollaio, vendesi, L. 30.000, pronta abitazione; facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 79291 S

CITTANOVA da vendere grandi tenute vignetti, boschi, ecc. Villini signorili con giardino acqua ecc. Indirizzo Piccolo. 71934 S

VENDESI in Monfalcone 2 mila metri terreno con laboratorio in pietra artificiale completamente armato, posizione ottima, oppure cercasi socio possibilmente tecnico. Scrivere cassetta 1000 Unione Pubblicità, Udine.

VILLA Barcola, con giardino, vendesi. Offerte «Villa» al Piccolo.

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— T

ANTIFECONDATIVI sicurissimi, pronti, Chiedere Laboratorio Ortopedico, Trieste, Coroneo 13, I telefono 1347.

CURA della faccia e delle mani. Consulti dalle 15-18. Androna del Pozzo 4, III, 12, rimpetto Magistrato.

ERNIE i cinti Erniari più efficaci trovansi presso Laboratorio Ortopedico, Adorno Vienna, Trieste, Coroneo 13, I telefono 1347, spedizioni, varici, Tientidritto, articoli sanitari, spediscesi per la Provincia.

FRANCOBOLLI per collezionisti, è uscito nuovo listino 1921 dello Studio Filatelico, Tadino 11 Milano, copia gratis a richiesta.

GIOVANE ventottenne, famiglia ricca, distinto, desidera conoscere signorina scopo matrimonio. Offerte sub «Gentlemen».

SIGNORINA media età, seria, distinta, buona, saia, conoscerebbe persona seria scopo matrimonio. Cestino Anonime. Scrivere «Bianca 18» Piccolo.

SIGNORINA desiderosa intraprendere carriera cinematografica, invii offerta entro sabato «Classicismo». Anonime cestinansi.

34ENNE, ex ufficiale, veneto, provvisto buon avvenire, distinta famiglia, serio, onesto, stanco vita sola, irrequieta, cerca signorina, vedova 22-28 anni distinta, illibata, affettuosa, meglio con dote, scopo sollecito matrimonio. Scrivere «Finalmente» al Piccolo.

29NNE governativo, sposerebbe bellissima distinta illibata signorina, moralità. Offerte «Sicilia» Piccolo.

VIENNA. Parto; accetto commissioni, compensa. Indirizzo Piccolo.

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
TRIESTE - 11-25 SETTEMBRE 1921

I PARTECIPANTI ALLA FIERA GODONO DI NOTEVOLI FACILITAZIONI PER I VIAGGI SULLE FERROVIE ITALIANE ED ESTERE, COME PURE DI CONCESSIONI SPECIALI PER L'IMPORTAZIONE DI MERCE DALL'ESTERO

Essendo imminente il termine per l'assegnazione dei posti, urge comunicare le adesioni definitive - Rivolgersi agli Uffici a TRIESTE, Via del Teatro 4; o al SINDACATO ITALIANO DI PUBBLICITA' Trieste Via San Nicolò N.ro 30